Gazzetta Ufficiale
DEL REGNO D'ITALIA

Anno 1914 — **Roma — Martedì, 6 ottobre** — **Numero 239**

DIREZIONE
Corso Vittorio Emanuele, 209 — Tel. 11-31

Si pubblica in Roma tutti i giorni non festivi

AMMINISTRAZIONE
Corso Vittorio Emanuele, 209 — Tel. 75-91

Abbonamenti

In Roma, presso l'Amministrazione: anno L. 32; semestre L. 17; trimestre L. 9
» a domicilio e nel Regno: » » 36; » » 19; » » 10
Per gli Stati dell'Unione postale: » » 80; » » 41; » » 22
Per gli altri Stati si aggiungono le tasse postali.
Gli abbonamenti si prendono presso l'Amministrazione e gli Uffici postali; decorrono dal 1° d'ogni mese.

Inserzioni

Atti giudiziari . . . . L. 0.25 } per ogni linea o spazio di linea.
Altri annunzi . . . . » 0.30 }
Dirigere le richieste per le inserzioni esclusivamente alla *Amministrazione della Gazzetta.*
Per le modalità delle richieste d'inserzioni vedansi le avvertenze in testa al foglio degli annunzi.

Un numero separato in Roma cent. ***10*** *— nel Regno cent.* ***15*** *— arretrato in Roma cent.* ***20*** *— nel Regno cent.* ***30*** *— all'Estero cent.* ***35***
Se il giornale si compone d'oltre 16 pagine, il prezzo aumenta proporzionatamente.

SOMMARIO

Parte ufficiale.

PARTE UFFICIALE

Per ordine di S. M. il Re, il Prefetto di Palazzo, con lettera in data di ieri, ha partecipato ai Presidenti del Senato del Regno e della Camera dei deputati, al Presidente del Consiglio dei Ministri, ai Ministri Segretari di Stato, ai Ministri di Stato, ai Collari e Collaresse della SS. Annunziata e al Primo Segretario di S. M. il Re per l'Ordine Mauriziano, che **S. M. la Regina ha** felicemente compiuto il quinto mese di gravidanza.

LEGGI E DECRETI

Il numero 1047 della raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno contiene il seguente decreto:

VITTORIO EMANUELE III

per grazia di Dio e per volontà della Nazione

RE D'ITALIA

Sulla proposta del Nostro ministro, segretario di Stato per gli affari dell'interno, presidente del Consiglio dei ministri;

Veduti gli articoli 41 e 42 della legge elettorale politica, testo unico 26 giugno 1913, n. 821;

Veduta la tabella delle circoscrizioni dei Collegi elettorali annessa al testo unico predetto;

Visto il R. decreto 29 giugno 1913, n. 878, col quale gli elettori del comune di Sordio vennero aggregati a quelli del comune di Casalmaiocco per costituire la

sezione avente sede nel detto comune di Casalmaiocco;

Veduta la deliberazione adottata dalla Commissione elettorale del comune di Sordio, con la quale si approva la nuova lista per l'anno 1914, e si chiede che gli elettori di detto Comune vengano separati da quelli del comune di Casalmaiocco per essere costituiti in sezione autonoma;

Vista la deliberazione della Commissione elettorale provinciale di Milano con la quale si stabilisce, in conformità dell'art. 42 della legge, che, a modificazione del citato R. decreto 29 giugno 1913, n. 878, gli elettori del predetto comune di Sordio costituiscano sezione autonoma;

Abbiamo decretato e decretiamo:

È revocato il citato Nostro decreto 29 giugno 1913, n. 878, in quanto esso disponeva che gli elettori del comune di Sordio, nel collegio elettorale politico di Lodi, venissero aggregati agli elettori del comune di Casalmaiocco.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Roma, addì 10 settembre 1914.

VITTORIO EMANUELE.

SALANDRA.

Visto, *Il guardasigilli*: DARI

Relazione di S. E. il ministro del tesoro a S. M. il Re, in udienza del 10 settembre 1914, sul decreto che dal fondo di riserva per le spese impreviste autorizza un prelevamento di L. 35.750 occorrenti al Ministero degli affari esteri.

SIRE!

In attesa della sistemazione in una nuova sede della R. Ambasciata a Washington la quale è attualmente situata in uno stabile demaniale che sarà abbandonato col 1° ottobre 1914, si è manifestata la necessità di corrispondere da tale data fino al 31 marzo 1915, l'indennità di alloggio a quel nostro rappresentante.

La somma all'uopo necessaria in L. 35.750 non essendo inscritta nello stato di previsione del Ministero degli affari esteri, il Consiglio dei ministri, valendosi della facoltà concessa dall'art. 38 della legge di contabilità generale, ha deliberato di prelevarla dal fondo di riserva per le spese impreviste.

A ciò provvede il seguente schema di decreto che il riferente si onora sottoporre all'augusta sanzione di Vostra Maestà.

Il numero 1049 della raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno contiene il seguente decreto:

VITTORIO EMANUELE III

per grazia di Dio e per volontà della Nazione

RE D'ITALIA

Visto l'art. 38 del testo unico della legge sull'amministrazione e sulla contabilità generale dello Stato, approvato con R. decreto 17 febbraio 1884, n. 2016;

Visto che sul fondo di riserva per le spese impreviste inscritto in L. 1.000.000 nello stato di previsione della spesa del Ministero del tesoro per l'esercizio finanziario 1914-915, in conseguenza delle prelevazioni già autorizzate in L. 373.680, rimane disponibile la somma di L. 626.320;

Sentito il Consiglio dei ministri;

Sulla proposta del Nostro ministro, segretario di Stato per il tesoro;

Abbiamo decretato e decretiamo:

Articolo unico.

Dal fondo di riserva per le spese impreviste inscritto al capitolo n. 140 dello stato di prévisione della spesa del Ministero del tesoro per l'esercizio finanziario 1914-1915, è autorizzata una 7ª prelevazione nella somma di lire trentacinquemilasettecentocinquanta (L. 35.750), da portarsi in aumento al capitolo n. 39: « Indennità d'alloggio ad agenti diplomatici, ecc. » dello stato di previsione del Ministero degli affari esteri per l'esercizio finanziario in corso.

Questo decreto sarà presentato al Parlamento per la sua convalidazione.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Roma, addì 10 settembre 1914.

VITTORIO EMANUELE.

SALANDRA — RUBINI.

Visto, *Il guardasigilli*: DARI.

Il numero 1052 della raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno contiene il seguente decreto:

VITTORIO EMANUELE III

per grazia di Dio e per volontà della Nazione

RE D'ITALIA

Vista la legge 26 giugno 1914, n. 578, che approva l'esercizio provvisorio degli stati di previsione per l'esercizio finanziario 1914-915, non tradotti in legge entro il 30 giugno 1914, fra i quali trovasi compreso quello del Ministero della marina;

Ritenuta la necessità di inscrivere nella parte ordinaria dello stato di previsione della spesa del Ministero predetto i fondi occorrenti in L. 6.413.000 per provvedere al mantenimento della maggior forza attualmente sotto le armi, a tutto settembre 1914, in vista degli avvenimenti internazionali;

Ritenuta, inoltre, la necessità di provvedere a rifornimenti e lavori di carattere straordinario, in dipendenza dei cennati avvenimenti, per cui si rende necessario istituire nel ripetuto stato di previsione un

apposito capitolo per attribuirvi una prima assegnazione di fondi di L. 28.464.000;

Udito il Consiglio dei ministri;

Sulla proposta del Nostro ministro, segretario di Stato per il tesoro, di concerto con quello della marina;

Abbiamo decretato e decretiamo:

Art. 1.

Gli stanziamenti dei seguenti capitoli dello stato di previsione della spesa del Ministero della marina per l'esercizio finanziario 1914-915, sono aumentati della somma per ciascuno di essi indicata:

Cap. n. 73 - Stato maggiore generale (ufficiali di vascello e ufficiali macchinisti), L. 15.000.

Cap. n. 75 - Corpo sanitario marittimo, L. 3000.

Cap. n. 76 - Corpo di commissariato militare marittimo, L. 2000.

Cap. n. 78 - Corpo R. equipaggi - Paghe alla bassa forza, L. 800.000.

Cap. n. 79 - Corpo R. equipaggi - Vestiario, L. 650.000.

Cap. n. 80 - Corpo R. equipaggi - Soprassoldi e spese varie, L. 75.100.

Cap. n. 82 - Difese costiere - Personale, L. 60.000.

Cap. n. 83 - Soprassoldi vari al personale militare addetto al servizio semaforico, ecc., L. 8900.

Cap. n. 86 - Indennità e spese per viaggi collettivi ed isolati dei corpi militari, ecc., L. 500.000.

Cap. n. 88 - Casermaggio - Corpi di guardia, ecc., L. 60.000.

Cap. n. 90 - Armamenti navali (competenze di bordo, ecc.), L. 300.000.

Cap. n. 91 - Carbon fossile ed altri combustibili per la navigazione, L. 380.000.

Cap. n. 92 - Materiali di consumo per le RR. navi, L. 20.000.

Cap. n. 93 - Viveri a bordo ed a terra, L. 1.266.000.

Cap. n. 94 - Servizio ospidaliero per i militari del corpo R. equipaggi, ecc., L. 80.000.

Cap. n. 101 - Servizio idrografico - Materiale e spese varie, L. 28.000.

Cap. n. 114 - Spese per trasporto di materiali, L. 185.000.

Cap. n. 116 - Acquisti ed impianto di macchinari, ecc., L. 200.000.

Cap. n. 117 - Energia elettrica, combustibili ed altri generi di consumo, ecc., L. 845.000.

Cap. n. 119 - Mercedi al personale lavorante degli stabilimenti militari marittimi, L. 680.000.

Cap. n. 120 - Spese varie per il personale lavorante, L. 255.000.

Art. 2.

Nello stato di previsione della spesa del Ministero della marina per l'esercizio finanziario 1914-915 sotto la nuova rubrica « Spese in dipendenza degli avvenimenti internazionali » è istituito il capitolo n. 134-*bis*: « Rifornimenti, lavori ed altre spese straordinarie, in dipendenza degli avvenimenti internazionali » con lo stanziamento di L. 28.464.000.

Il presente decreto sarà comunicato al Parlamento per essere convertito in legge.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Roma, addì 21 settembre 1914.

VITTORIO EMANUELE.

SALANDRA — RUBINI — VIALE.

Visto, *Il guardasigilli:* DARI.

Il numero 1053 *della raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno contiene il seguente decreto:*

VITTORIO EMANUELE III

per grazia di Dio e per volontà della Nazione

RE D'ITALIA

Vista la legge 2 luglio 1896, n. 254 sull'avanzamento del R. esercito, modificata con leggi 6 marzo 1898, n. 50; 3 luglio 1902, n. 247; 21 luglio 1902, n. 303; 30 dicembre 1906, n. 647; 14 luglio 1907, n. 495; 17 luglio 1910, n. 515; 8 giugno 1913, n. 601;

Considerata la necessità di modificare il carattere degli esperimenti per l'avanzamento da tenente colonnello a colonnello stabiliti dalla precitata legge 8 giugno 1913, n. 601, e l'urgenza di apportare siffatte modificazioni per provvedere col nuovo sistema all'ampliamento dei quadri di avanzamento imposto dalla presente condizione dei ruoli;

Previa deliberazione del Consiglio dei ministri;

Sulla proposta del Nostro ministro, segretario di Stato per gli affari della guerra;

Abbiamo decretato e decretiamo:

Art. 1.

All'art. 11 della legge 8 giugno 1913, n. 601, sull'avanzamento del R. esercito è sostituito il seguente:

I colonnelli di tutte le armi e di tutti i corpi sono tratti a scelta dai tenenti colonnelli del rispettivo ruolo di anzianità. Essi dovranno, secondo norme da stabilirsi con decreto Reale, subire apposito esperimento di abilità e cultura professionale, il cui risultato costituirà un elemento di giudizio per la loro promovibilità.

Art. 2.

All'art. 16 della legge 8 giugno 1913, n. 601 sull'avanzamento del R. esercito è sostituito il seguente:

La Commissione superiore per l'avanzamento ai gradi di colonnello, di maggior generale e di tenente generale (compresi quelli dei corpi sanitario e di commissariato) prende il nome di « Commissione centrale di avanzamento ». Essa è composta del capo di stato maggiore dell'esercito e dei generali designati per il comando di una armata. Vi partecipano, ciascuno a sua volta, come membri aggiunti e con diritto a voto, il comandante del corpo d'armata da cui l'ufficiale dipende, nonchè gli ispettori generali di cavalleria, artiglieria e del genio, il comandante generale dell'arma dei carabinieri reali, l'ispettore delle truppe da montagna, l'ispettore delle costruzioni di artiglieria, l'ispettore di sanità militare, e l'ispettore dei servizi di commissariato per gli ufficiali delle varie armi, corpi e ruoli cui essi sovrintendono.

Inoltre, per le promozioni ai gradi di colonnello e di maggiore generale (compresi quelli dei corpi sanitario e di commissariato), e per l'esame delle proposte di promozioni per merito eccezionale, di cui all'art. 13

della legge 8 giugno 1913, n. 601, entrano a far parte della Commissione, con diritto a voto, tutti i rimanenti comandanti di corpo d'armata.

Il presidente della Commissione, quando lo ritenga utile ed opportuno, può chiamare a farne parte, come membri consultivi e senza diritto al voto, altri tenenti generali da lui scelti tra quelli che nei due ultimi anni abbiano avuto alla loro dipendenza, anche temporaneamente per qualsiasi ragione, il colonnello o l'ufficiale generale da giudicare. I criteri che avranno determinato tale scelta sono insindacabili.

La Commissione non s'intenderà costituita ove manchi più di uno dei suoi membri con diritto a voto, ed il candidato non sarà dichiarato idoneo ove non abbia riportato due terzi di voti favorevoli.

Art. 3.

Le disposizioni di cui sopra avranno vigore dalla data del presente decreto, che sarà presentato al Parlamento, per essere convertito in legge.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Roma, addì 24 settembre 1914.

VITTORIO EMANUELE.

SALANDRA — GRANDI.

Visto, *Il guardasigilli:* DARI.

Il numero 1054 della raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno contiene il seguente decreto:

VITTORIO EMANUELE III

per grazia di Dio e per volontà della Nazione

RE D'ITALIA

Visto il R. decreto 16 maggio 1909, n. CL, che autorizza la Camera di commercio ed arti di Ancona ad imporre un'annua tassa sugli esercenti commercio ed industria nel proprio distretto camerale;

Visti la legge 20 marzo 1910, n. 121, sull'ordinamento delle Camere di commercio e industria e il regolamento approvato con il R. decreto 19 febbraio 1911, n. 245;

Viste le deliberazioni della Camera di commercio e industria di Ancona del 2 luglio 1913 e 7 maggio 1914 nonchè la lettera 28 maggio 1914, n. 778, del presidente della Camera medesima;

Udito il parere del Consiglio di Stato;

Sulla proposta del Nostro ministro, segretario di Stato per l'agricoltura, l'industria e il commercio;

Abbiamo decretato e decretiamo:

Articolo unico.

È approvato e reso esecutivo il nuovo regolamento per l'applicazione e la riscossione della tassa sugli esercenti commerci e industrie nel distretto della Camera di commercio e industria di Ancona secondo l'unito testo visto e sottoscritto, d'ordine Nostro, dal ministro proponente.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a San Rossore, addì 19 luglio 1914.

VITTORIO EMANUELE.

CAVASOLA.

Visto, *Il guardasigilli:* DARI.

REGOLAMENTO

per l'applicazione della tassa camerale nel distretto della Camera di commercio e industria di Ancona.

Art. 1.

I ruoli dei contribuenti la tassa camerale, di cui al R. decreto 16 maggio 1909, n. CL (parte supplementare) comprendono gli esercenti commerci, industrie, trasporti e speculazioni in genere, che risiedono nella Provincia.

Sono anche considerati come esercenti nella Provincia le filiali di Case che hanno altrove il loro stabilimento principale, e rappresentanti di Case estere e nazionali che non abbiano nella Provincia la loro sede, e le agenzie di commercio sia italiane che estere.

Art. 2.

La pluralità di stabilimenti posti nella Provincia o che appartengono allo stesso esercente non autorizza a pluralità di tassazione.

Art. 3.

Per l'applicazione della tassa suddetta, la Camera otterrà per ciascun Comune del distretto, non più tardi del 15 febbraio di ciascun anno, dalle agenzie delle imposte dirette, l'elenco dei contribuenti soggetti alla imposta sulla ricchezza mobile per l'anno in corso, e limitatamente a quei gruppi e categorie, pei quali sia applicabile l'imposta camerale.

Lo stesso deve farsi entro il mese dall'ultimo giorno della pubblicazione dei ruoli suppletivi per le partite comprese nei ruoli stessi, e in base alle quali potranno farsi ruoli suppletivi della tassa camerale.

Entro il mese di febbraio la Camera forma la matricola della tassa la quale dovrà pubblicarsi per 10 giorni all'albo pretorio di ciascun Comune nonchè negli uffici di residenza della Camera.

Le nuove iscrizioni e le variazioni in confronto dell'anno precedente sono notificate entro lo stesso termine agl'interessati per mezzo del messo comunale.

Entro dieci giorni dalla pubblicazione della matricola o della notificazione individuale, gl'interessati possono ricorrere alla Camera.

Decorso detto termine la Camera compila, in base alla matricola, il ruolo delle partite non contestate o definite che conterrà distintamente l'importo della tassa e quello dell'aggio dovuto agli esattori. Contro le risultanze del ruolo si può ricorrere, nel termine di un mese dalla pubblicazione, alla Camera soltanto per la iscrizione di partite contestate o non definite, per omissione della prescritta notificazione o per errore materiale.

Sui reclami presentati in via amministrativa dai contribuenti, tanto in sede di accertamento, quanto contro il ruolo, si pronuncia entro un mese la Camera, e le relative decisioni sono notificate, per mezzo del messo comunale, agl'interessati.

Contro la decisione della Camera è ammesso ricorso all'autorità giudiziaria nel termine perentorio di mesi due, a datare da quello della notificazione della decisione stessa. I reclami suddetti sono giudicati inappellabilmente dal tribunale civile.

I reclami prodotti tanto alla Camera quanto al tribunale non sospendono la riscossione dell'imposta.

Art. 4.

Non più tardi del 15 marzo la Camera trasmette i ruoli in piego raccomandato al prefetto, il quale dopo averne accertata la regolarità li rende esecutivi e li trasmette ai sindaci, entro lo stesso mese di marzo perchè ne curino la pubblicazione.

La pubblicazione dei ruoli è fatta per otto giorni consecutivi mediante il deposito nell'ufficio comunale e l'affissione nell'albo pretorio di un avviso del sindaco annunciante il deposito medesimo.

Art. 5.

La riscossione dei ruoli è affidata agli esattori comunali o consorziali ai quali saranno trasmessi dopo esaurite le pratiche sopra descritte.

Art. 6.

La scadenza dei ruoli è stabilita in una o più rate ed è in facoltà della Camera fissarne la data.

Se però il ruolo sarà spedito agli esattori dopo il primo semestre dell'anno, la scadenza avverrà in una sola rata.

Art. 7.

I contribuenti dovranno soddisfare le tasse e l'aggio entro otto giorni dalla scadenza. Trascorso questo termine saranno tenuti al pagamento della multa e delle spese.

Art. 8.

L'esattore, ricevuto il ruolo, diviene debitore verso la Camera del suo importo con l'obbligo del non riscosso per riscosso, e deve entro il termine di giorni 12 dalla scadenza della tassa o delle singole rate, versarlo direttamente nella cassa della Camera contro ricevuta da rilasciarsi dall'istituto tesoriere.

Art. 9.

Per le somme dovute da contribuenti irreperibili od insolvibili, l'esattore presenterà alla Camera un elenco nei termini con le giustificazioni prescritte dalla legge sulla riscossione delle imposte dirette.

La Camera, su relazione della Commissione di finanza, provvederà disponendo gli eventuali rimborsi.

Art. 10.

Compiuta la esazione od il versamento nel termine prescritto dall'art. 12 dei capitoli normali per l'esercizio delle esattorie, l'esattore restituirà alla Camera i ruoli che saranno conservati nell'archivio della medesima.

Art. 11.

Le disposizioni contenute in questo regolamento vanno intese in armonia con la legge ed i regolamenti per la riscossione delle pubbliche imposte, i quali saranno anche applicati nei casi in esso non preveduti.

Visto, d'ordine di Sua Maestà:
Il ministro d'agricoltura, industria e commercio
CAVASOLA.

Il numero 1058 della raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno contiene il seguente decreto:

VITTORIO EMANUELE III
per grazia di Dio e per volontà della Nazione
RE D'ITALIA

Veduto l'art. 2 della legge 19 giugno 1913, n. 643, concernente provvedimenti a favore della Camera agrumaria di Messina;

Veduta la deliberazione in data 8 settembre 1914 della Commissione consultiva presso la Camera stessa collaquale si fanno voti perchè il termine per stabilire la misura del prezzo minimo sia prorogato pel corrente esercizio di un mese almeno in vista dell'attuale condizione del mercato agrumario;

Ritenuto che, per assicurare il buon andamento della Camera agrumaria, è necessario prorogare gli effetti delle disposizioni contenute nel citato art. 2 della legge predetta;

Ritenuto altresì che, date le eccezionali condizioni di crisi dipendenti dalla guerra europea si dimostra indispensabile che maggiori elementi di fatto confortino il compimento di un atto così importante per la Camera agrumaria com'è la determinazione del prezzo minimo;

Udito il Consiglio dei ministri;

Sulla proposta del Nostro ministro, segretario di Stato per l'agricoltura, l'industria e il commercio;

Abbiamo decretato e decretiamo:

Art. 1.

Le disposizioni contenute nell'art. 5 della legge 17 luglio 1910, n. 492, concernente provvedimenti per favorire il commercio degli agrumi e dei loro derivati, e le disposizioni dell'art 3 della legge 21 luglio 1911, n. 839, relative alle anticipazioni ai depositanti di citrato di calcio e di agrocotto presso la Camera agrumaria di Messina, sono prorogate a tutto l'esercizio 1914-915 della Camera predetta.

Art. 2.

Il termine per la determinazione del prezzo minimo da corrispondere ai depositanti per l'esercizio 1914-915 è eccezionalmente prorogato a tutto il 15 ottobre 1914.

Art. 3.

Il presente decreto sarà presentato al Parlamento per essere convertito in legge.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Roma, addì 10 settembre 1914.

VITTORIO EMANUELE.

SALANDRA — CAVASOLA.

Visto. *Il guardasigilli:* DARI.

La raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno contiene in sunto i seguenti Regi decreti:

N. 1056

Regio Decreto 17 settembre 1914, col quale, sulla proposta del ministro di agricoltura, industria e commercio,

sono approvate alcune modificazioni allo statuto della Società di mutuo soccorso fra agenti della città e circondario di Pordenone.

N. 1057

Regio Decreto 17 settembre 1914, col quale, sulla proposta del ministro di agricoltura, industria e commercio, è modificato l'art. 11 del regolamento organico e disciplinare della R. scuola pratica di agricoltura in Todi, approvato con R. decreto del 5 dicembre 1912, n. 1428.

VITTORIO EMANUELE III
per grazia di Dio e per volontà della Nazione
RE D'ITALIA

Visto il Nostro decreto 21 marzo 1912, n. 684, con cui venne approvata e resa esecutoria la convenzione stipulata il 3 febbraio 1912 con la « Società per le ferrovie complementari della Sardegna », anonima, con sede in Cagliari, per la concessione della costruzione e dell'esercizio della ferrovia Villacidro-Isili, con diramazione Villamar-Ales;

Visto l'atto costitutivo di detta Società, rogato dal notaio Gerolamo Serina, in Milano, in data 11 dicembre 1911 (n. 11531 di repertorio), e l'annesso statuto sociale (allegato *C*);

Ritenuto che è intendimento della Società emettere obbligazioni garantite dalla sovvenzione governativa afferente la costruzione di detta ferrovia, ai termini dell'art. 36 del vigente testo unico delle disposizioni di legge per le ferrovie concesse all'industria privata, le tramvie a trazione meccanica e gli automobili, approvato con Nostro decreto 9 maggio 1912, n. 1447;

Sentito il parere del Consiglio di Stato;

Sulla proposta dei Nostri ministri, segretari di Stato per i lavori pubblici, per il tesoro e per l'agricoltura, industria e commercio;

Abbiamo decretato e decretiamo:

Ai termini e per gli effetti dell'art. 36 del vigente testo unico delle disposizioni di legge per le ferrovie concesse all'industria privata, le tramvie a trazione meccanica e gli automobili, approvato con Nostro decreto 9 maggio 1912, n. 1447, viene approvato lo statuto della « Società per le ferrovie complementari della Sardegna », anonima, con sede in Cagliari, nel testo risultante dall'allegato *C* all'atto costitutivo di detta Società, rogato dal notaio Gerolamo Serina, in Milano, in data 11 dicembre 1911 (n. 11531 di repertorio).

I Nostri ministri proponenti sono incaricati della esecuzione del presente decreto, che sarà pubblicato nella *Gazzetta ufficiale* del Regno.

Dato a Roma, addì 11 giugno 1914.

VITTORIO EMANUELE.

CIUFFELLI — RUBINI — CAVASOLA.

AMMINISTRAZIONE
della Cassa depositi e prestiti e degli Istituti di previdenza

Direzione generale degli Istituti di previdenza

ELENCO delle pensioni ed indennità conferite ai sanitari, loro vedove ed orfani dal Consiglio di amministrazione ed ammesse a registrazione dall'ufficio di riscontro della Corte dei conti durante il 2° trimestre 1914 a carico della Cassa di previdenza per le pensioni ai sanitari.

Adunanza del 23 aprile 1914:

De Filippis Ignazio fu Giacomo, pensione L. 2557,53.
Fattorini Luigi fu Domenico, id. L. 1172.
Ruspini Antonietta fu Giuseppe, vedova del dott. Fattorini Luigi, id. L. 5·6.
Marchetti Adelaide di Ferdinando, vedova del dott. Fattori Federico, id. L. 900.
Carminati Margherita di Carlo, vedova del dott. Faconti Vittorio, id. L. 900.
Golfi Matilde fu Lorenzo, vedova del dott. Baciocchi Tito, id. L. 1203,50.
Rufini Angelica fu Leone, vedova del dott. Lauriani Carlo, id. L. 944.
Rampini Anna Maria fu Pasquale, vedova del dott. Manuppelli Orazio, id. L. 640.
Federici Zaccaria fu Ippolito, id. L. 3395,53.
Dal Lago Domenico fu Gerolamo, id. L. 3000.
De Francesco Antonio fu Eliseo, id. L. 1887.
Giustiniani Francesco fu Luigi, id. L. 2629.
Pierangeli Vincenzo fu Pietro, id. L. 1628.
Petrecca Giuseppe fu Anselmo, id. L. 1280.
Poli Ugo fu Giuseppe, id. L. 814,80.
Giardinieri Alfredo fu Antonio, indennità L. 4123,15.
Mossetti Maria di Bartolomeo, vedova del dott. Canuto Camillo, id. L. 1585,14.
Soncelli Ilda fu Giovanni, vedova del dott. Massarotti Ernesto, id. L. 1735,64.

Adunanza dell'11 maggio 1914:

Bragaion Giovanni fu Giuseppe, pensione L. 2686,73.
Casano Carlo fu Giuseppe, id. L. 1769.
Valenti Giuseppe fu Alessandro, id. L. 2050,89.
Salaris Mariantonia fu Gavino, vedova del dott. Solinas Pietro, indennità L. 1585,14.

Adunanza del 26 maggio 1914:

Revelli Samuele fu Giov. Battista, pensione L. 4316,71.
Bonomi Giuseppe fu Siro, id. L. 4281,41.
Burza Camillo fu Alessandro, id. L. 2331,01.
Scorsolini Elvira fu Carlo, vedova del dott. Pisinicca Fulvio, id. L. 826,82.
Vierucci Vieruccio fu Serafino, id. L. 2154.
Bardelli Egisto fu Luigi, id. L. 866.
Montigiani Caterina fu Francesco e figli, vedova ed orfani del dottore Botticelli Zulio, id. L. 563.
Braghieri Anna di Ferdinando e figlia, vedova ed orfana del dottore Leonardi Antonio, id. L. 1343,21.
Lodi Carlo fu Pio, id. L. 1487.
Cocco Clelia fu Francesco e figli, vedova ed orfani del dott. Giganti Quirino, indennità L. 1590,21.

Adunanza del 22 giugno 1914:

Fato Giuseppe fu Antonio, pensione L. 777.
Fusilli Luigi fu Raffaele, id. L. 2025.
Varvelli Riccardo fu Giuseppe, id. L. 841.
Farossi Gennaro fu Francesco, id. L. 1213,08.

Vella Giacomo fu Michele, pensione L. 3049,25.
Boccaria Pietro fu Carlo, id. L. 3092,25.
Castellana Domenico fu Antonio, id. L. 1144,25.
Testi Costanza fu Sebastiano, vedova del dott. Felici Decio, id. L. 450.
Soffritti Anna fu Giuseppe e figlio, vedova ed orfano del dott. Bassi Guglielmo, id. L. 192.
Bocelli Giuseppe fu Alessandro, id. L. 1894.
Mannini Emilia fu Stefano e figli, vedova ed orfani del dott. Ballanti Francesco, indennità L. 851,68.

MINISTERO DI AGRICOLTURA, INDUSTRIA E COMMERCIO

Divieto di esportazione.

Essendosi accertata la presenza della fillossera nei comuni di Agliano, in provincia di Alessandria, e di Rossano Veneto, in provincia di Vicenza, è stato, con decreti del 30 settembre 1914, esteso a detti Comuni il divieto di esportazione di talune materie indicate nelle lettere *a*, *b*, *c*, del testo unico delle leggi antifillosseriche.

Disposizioni nel personale dipendente:

Amministrazione metrica e del saggio dei metalli preziosi.

Con decreto Ministeriale del 25 luglio 1914:

Vincentelli Araldo — Gurgo Secondino, RR. verificatori di 3ª classe nell'Amministrazione predetta, sono promossi alla classe 2ª, con l'annuo stipendio di L. 4000.
Cercato Francesco, R. verificatore di 4ª classe nell'Amministrazione predetta, è promosso per anzianità, accompagnata da idoneità, diligenza e buona condotta, alla classe 3ª, con l'annuo stipendio di L. 3500.
Pagani Arturo, R. verificatore di 5ª classe nell'Amministrazione predetta, è promosso alla classe 4ª, con l'annuo stipendio di L. 3000.
Vaccaro Nicolò — Gobbetti Tito, RR. verificatori di 6ª classe nell'Amministrazione predetta, sono promossi alla classe 5ª, con l'annuo stipendio di L. 2500.

MINISTERO DELLA GUERRA

Disposizioni nel personale dipendente:

UFFICIALI IN CONGEDO.

Ufficiali di complemento.

Con R. decreto del 9 luglio 1914:

I seguenti ufficiali di complemento nell'arma d'artiglieria sono dispensati da ogni eventuale servizio militare per età:
Carlucci Leopoldo — Trasselli Vincenzo — Bollea Emiliano — Panvini Rosati Alberto — Spada Gino.
I seguenti tenenti d'artiglieria cessano d'appartenere al ruolo degli ufficiali di complemento, per età, e sono inscritti nel ruolo degli ufficiali di milizia territoriale, a loro domanda:
Vitaliani Arduino — Catinelli Camillo — Maffei Francesco.
Frugoni Arsenio, tenente artiglieria, cessa di appartenere al ruolo degli ufficiali di complemento, per età, ed è inscritto nel ruolo degli ufficiali di riserva, a sua domanda.

Con R. decreto del 6 settembre 1914:

Martinelli Alessandro, sottotenente fanteria, trasferito nel ruolo degli ufficiali di milizia territoriale.

I seguenti ufficiali di complemento, arma di fanteria, cessano di appartenere al ruolo degli ufficiali di complemento, a loro domanda, e sono inscritti nel ruolo degli ufficiali di milizia territoriale:
Dianese Luigi, tenente — Palumbo Raffaele, id. — Zanon Augusto, id. — De Crescenzio Berardino, (B) id. — Santoro cav. Vincenzo, sottotenente.

Con R. decreto del 10 settembre 1914:

I seguenti ufficiali di complemento, arma di fanteria, cessano di appartenere al ruolo degli ufficiali di complemento, a loro domanda, e sono inscritti nel ruolo degli ufficiali di milizia territoriale:
Stoppani Attilio — Legnani Francesco — Albertini Attilio — Cavallari Leonida — Rebua Eolo.
I seguenti ufficiali di fanteria cessano di appartenere al ruolo degli ufficiali di complemento, per età, e sono inscritti nel ruolo degli ufficiali di milizia territoriale:
Crespi Arturo — Buttafarri Luigi — Federici Pietro — Corradi Vincenzo — Prandini Silvio — Sgambati Francesco — Paoli Puccetti Francesco.
I seguenti ufficiali di fanteria, cessano di appartenere al ruolo degli ufficiali di complemento, per età, e sono inscritti, a loro domanda, nel ruolo degli ufficiali di riserva:
Chittaro Italo — Giacomelli Arrigo — Segrè Ugo — Bazzicalupo Carlo.
I seguenti ufficiali di fanteria, sono dispensati da ogni eventuale servizio militare, per età:
Nessi Domenico — Buzzi Carlo — Saura Girolamo — D'All'Acqua Cristoforo — Diana Lauro — Lazzari Telemaco — Della Schiava Attilio.
Maj Francesco (B), tenente fanteria — Trucco Giuseppe, sottotenente id., dispensati da ogni eventuale servizio militare, per infermità non dipendenti da cause di servizio.
Trotter Oscar, sottotenente fanteria, accettata la volontaria rinunzia al grado.
Marini Vincenzo, sottotenente cavalleria, laureato in medicina e chirurgia, trasferito col suo grado e la sua anzianità nel corpo sanitario militare.
Pugliese Giuseppe, militare di 1ª categoria, laureato in medicina e chirurgia, nominato sottotenente medico di complemento.

Con R. decreto del 13 settembre 1914:

I seguenti ufficiali di complemento, arma di fanteria, cessano di appartenere al ruolo degli ufficiali di complemento, a loro domanda, e sono inscritti nel ruolo degli ufficiali di milizia territoriale:
Raggi Giuseppe — Destefano Demetrio — Giuffrè Antonino — Di Giovanni Leonardo — Cosentino Luigi — Mascione Emilio.
De Pigliaro Giuseppe, tenente medico, inscritto, a sua domanda, nel ruolo degli ufficiali medici di milizia territoriale.
Lando Giuseppe, sottotenente fanteria, laureato in medicina e chirurgia, trasferito col suo grado e la sua anzianità nel corpo sanitario militare.

Ufficiali di milizia territoriale.

Con R. decreto del 9 luglio 1914:

Marchelli Gian Maria, tenente artiglieria, dispensato da ogni eventuale servizio militare, per età.
Polzella Giuseppe, sottotenente artiglieria, cessa d'appartenere al ruolo degli ufficiali di milizia territoriale, per età, ed è inscritto nel ruolo degli ufficiali di riserva, a sua domanda.

Con R. decreto del 23 agosto 1914:

Guida Giuseppe, maggiore artiglieria, accettata la volontaria rinunzia al grado.

Con R. decreto del 3 settembre 1914:

Armani Evaristo, tenente fanteria, già tolto dai ruoli, è inscritto

con lo stesso grado nei ruoli della milizia territoriale, a sua domanda.

Vaccaro Francesco, soldato classe 1876, nominato sottotenente milizia territoriale, arma di fanteria.

Con R. decreto del 10 settembre 1914:

Percoco Gregorio, furiere in congedo, nominato sottotenente di milizia territoriale, arma di fanteria.

I seguenti ufficiali di fanteria, cessano di appartenere alla milizia territoriale, per età, e sono inscritti nel ruolo degli ufficiali di riserva, a loro domanda:

Barbalunga Giuseppe — Luschi Giovanni — Monsignani-Sassatelli Antonio — Dattilo Salvatore — Carbonelli Carlo.

Clerici Emilio, sottotenente fanteria, dispensato da ogni eventuale servizio militare, per età.

Con R. decreto del 13 settembre 1914:

Ferroni Ferruccio, soldato 3ª categoria, nominato sottotenente di milizia territoriale, arma di fanteria.

Sorace Rocco, capitano medico — Ascoli Giulio, id. id., accettata la volontaria rinunzia al grado.

Ufficiali di riserva.

Con R. decreto del 9 luglio 1914:

Farina Onofrio, capitano artiglieria — Corniani Giuliano, tenente id. — Di Capua Nicola, id. id., dispensati da ogni eventuale servizio militare, per età.

Con R. decreto del 20 agosto 1914:

Accorimboni Silvio, capitano veterinario, accettata la volontaria rinuncia al grado.

Con R. decreto del 23 agosto 1914:

Brucato Francesco, tenente artiglieria, accettata la volontaria rinuncia al grado.

Tomasi Giulio, tenente già di complemento d'artiglieria, inscritto nel ruolo di riserva a sua domanda.

Con R. decreto del 6 settembre 1914:

Spotorno Ferdinando, capitano fanteria, inscritto nel ruolo degli ufficiali di milizia territoriale, arma di fanteria, a sua domanda.

Con R. decreto del 10 settembre 1914:

I seguenti ufficiali sono dispensati da ogni eventuale servizio militare, per ragione di età, conservando il grado con la relativa uniforme:

Arma dei carabinieri reali.

Freschi cav. Domenico — Montesoro cav. Francesco.

Arma di fanteria.

Romandini Filippo — Cafiero Giuseppe — Porcari Giovambattista — Aloisi Rosario — Casale Giacomo — Chiarelli Bartolomeo — Pafundi Giuseppe — Ronchetti Ernesto — Aversa Cipriano — Bellini Eugenio — Pisoni Enrico — Cajola Pasquale — Cristiani Giovanni Alessandro — Levi Pompeo — Petrobelli Eugenio.

Personale permanente dei distretti.

Torizzano cav. Francesco, tenente colonnello.

Con R. decreto del 13 settembre 1914:

Stolfi Alessandro, capitano medico, accettata la volontaria rinuncia al grado.

MINISTERO DELLE POSTE E DEI TELEGRAFI

Disposizioni nel personale dipendente:

Personale di 1ª e 2ª categoria.

Con R. decreto del 4 dicembre 1913:

Gatti Emilio, ufficiale telegrafico a L. 2500, dispensato dal servizio con effetto dal 31 ottobre 1913.

Con decreto Ministeriale del 2 febbraio 1914:

Biagiotti Umberto, alunno, dimissionario dall'impiego dal 20 dicembre 1913.

Con decreto Ministeriale del 5 febbraio 1914:

Martino Bernardino, alunno, dimissionario dall'impiego dal 14 gennaio 1914.

Con R. decreto del 15 febbraio 1914:

Giberti cav. Giuseppe, segretario a L. 4800, collocato a riposo dal 1° aprile 1914.

Con decreto Ministeriale del 24 febbraio 1914:

Scalsini Guido, alunno, collocato in aspettativa dal 16 febbraio 1914.

Scalvia Nicola, alunno, collocato in aspettativa dal 1° febbraio 1914.

Bugamelli Mario, alunno, collocato in aspettativa dal 1° febbraio 1914.

Ricci Giuseppe, alunno, collocato in aspettativa dal 31 dicembre 1913.

Con decreto Ministeriale del 25 febbraio 1914:

Cuttica Giuseppe, alunno, dimissionario dall'impiego dal 7 febbraio 1914.

Con decreto Ministeriale del 5 marzo 1914:

Depoli Antonio, alunno, collocato in aspettativa dal 31 dicembre 1913.

Con decreto Ministeriale del 15 marzo 1914:

Sarchiapone Luigi, alunno, dichiarato d'ufficio dimissionario dal 21 febbraio 1914.

Con R. decreto del 29 marzo 1914:

Franco Nicolino, capo ufficio a L. 3800, collocato a riposo dal 1° aprile 1914.

Pippa Ottavio, capo ufficio a L. 3400, collocato a riposo dal 1° aprile 1914.

Bartimmo Francesco, ufficiale d'ordine a L. 1900, in aspettativa, collocato a riposo dal 1° marzo 1914.

Con decreto Ministeriale del 30 marzo 1914:

Di Gennaro Modesto, alunno, collocato in aspettativa dal 16 marzo 1914.

Con decreto Ministeriale del 2 aprile 1914:

Valentino Paolo, alunno, dimissionario dall'impiego dal 16 gennaio 1914.

Martoglio Ferdinando, alunno, dimissionario dall'impiego dal 21 gennaio 1914.

Con decreto Ministeriale del 13 aprile 1914:

Sforza Felice, alunno, dimissionario dall'impiego dal 23 dicembre 1913.

Con decreto Ministeriale del 20 aprile 1914:

Berton Antonio, alunno, dichiarato d'ufficio dimissionario dall'impiego dal 16 marzo 1914.

Con decreto Ministeriale del 21 aprile 1914:

Sogaro Ermenegildo, alunno, dimissionario dall'impiego dal 18 gennaio 1914.

Con R. decreto del 23 aprile 1914:

Corbari Giuseppe, ufficiale postale telegrafico a L. 1500, in aspettativa, dimissionario dall'impiego dal 1° marzo 1914.

Con decreto Ministeriale del 28 aprile 1914:

Griffa Mario, alunno, dimissionario dall'impiego dal 16 aprile 1914:

Con decreto Ministeriale del 1° maggio 1914:

Sacchetta Carmine, alunno, collocato in aspettativa dal 1° aprile 1914.

Paolo Silvio, alunno, collocato in aspettativa dal 1° maggio 1914.

Pampaloni Umberto, alunno, collocato in aspettativa dal 16 aprile 1914.

(Continua).

MINISTERO DI GRAZIA E GIUSTIZIA E DEI CULTI

Disposizioni nel personale dipendente:

Magistratura.

Con R. decreto del 23 luglio 1914:

I sottoscritti magistrati, appartenenti alla 4ª categoria dei giudici e sostituti procuratori del Re, sono nominati giudici e destinati con le funzioni di pretore nel mandamento per ciascuno di essi indicato:

Alfero Leonardo, dal tribunale di Biella al mandamento di Valdieri.

Radini Arturo, dal tribunale di Ferrara al mandamento di San Stefano di Cadore.

Abramo Salvatore, dalla R. procura di Trapani al mandamento di Castrogiovanni.

De Durante Vito, dal tribunale di Melfi al mandamento di Calabritto.

Bentivoglio Adolfo, dal tribunale di Roma al mandamento di Monterubbiano.

Misasi Luigi, dalla R. procura di Roma al mandamento di Arcevia.

Cagnazzi Carlo, dalla R. procura di Napoli al mandamento di Bomba.

Ramanzini Egisto, dal tribunale di Padova al mandamento di Loreo.

Toeschi Alessandro, dalla R. procura di Roma al mandamento di Cascia.

Aquila Alberto, dal tribunale di Como al mandamento di Zavattarello.

Felici Alessandro, dal tribunale di Civitavecchia al mandamento di Roccasinibalda

Spadini Giuseppe, dal tribunale di Pallanza al mandamento di Pizzighettone.

Foà Ugo, dal tribunale di Pordenone al mandamento di Aviano.

Mazzoni Augusto, dal tribunale di Milano al mandamento di Varzi.

Biondi Emilio, dal tribunale di Lucca al mandamento di Arcidosso.

Bettazzi Giovannino, dal tribunale di Milano al mandamento di Sesta Godano.

Carosio Giulio, dal tribunale di Torino al mandamento di Vico Canavese.

Forlenza Francesco, dalla R. procura di Geraco al mandamento di Cortale.

Ramondini Rodolfo, dal tribunale di Napoli al mandamento di Altamura.

Dall'Asta Bonaventura, dal tribunale di Roma al mandamento di Borgomaro.

Grilli Oreste, dal tribunale di Lanciano al mandamento di Castiglione Messer Marino.

Casalegno Alessandro, dalla R. procura di Torino al mandamento di Ponzone.

Motta Luigi, dal tribunale di Torino al mandamento di Sale.

Iezzi Antonio, dal tribunale di Sant'Angelo dei Lombardi al mandamento di Montorio al Vomano.

Parziale Enrico, dal tribunale di Saluzzo al mandamento di Tollo.

Esmenard Ugo, dalla R. procura di Pallanza al mandamento di Gavi.

Zerbo Luigi, dal tribunale di Siracusa al mandamento di Chiaromonte Gulfi.

Romani Augusto, dal tribunale di Modena al mandamento di Bovegno.

Caracciolo Cesare, dal tribunale di Genova al mandamento di Alessano.

Vallillo Erennio, dal tribunale di Ravenna al mandamento di Montereale.

Coen Emilio, dalla R. procura di Monza al mandamento di Ariano Polesine.

Forziati Clemente, dal tribunale di Milano al mandamento di Sanza.

Cancellerie e segreterie.

Con decreto Ministeriale del 19 luglio 1914:

Zappacosta Antonino, cancelliere della pretura di Torre dei Passeri, è sospeso dal grado e dallo stipendio, perchè sottoposto a procedimento penale.

Rosiello Federico, vice cancelliere del tribunale di Casale, è tramutato al tribunale di Pavullo nel Frignano.

Pugno Armando, vice cancelliere del tribunale di Acqui, è tramutato al tribunale di Casale.

Arossa Francesco, cancelliere della pretura di Ponzone, è nominato vice cancelliere del tribunale di Acqui.

Con R. decreto del 23 luglio 1914:

Ideo Salvatore, cancelliere della pretura di Polizzi Generosa, pel quale fu lasciato vacante il posto nella pretura di San Mauro Castelverde, in aspettativa per infermità, è, a sua domanda, confermato nell'aspettativa medesima per un mese.

Abita Giovanni, cancelliere della pretura di Favara, in servizio da oltre dieci anni, è, a sua domanda, collocato in aspettativa per infermità per mesi tre.

D'Ecclesiis Francescantonio, cancelliere della pretura di Tossicia, in aspettativa per infermità, è, a sua domanda, confermato nella stessa aspettativa per altri tre mesi.

Schiavoni Giovan Battista, segretario della R. procura di Sant'Angelo dei Lombardi, è, a sua domanda, tramutato alla R. procura di Melfi.

Schiuma Francesco Saverio, cancelliere della pretura di Capri, è, a sua domanda, tramutato alla pretura di Matera.

Zinna Luigi, cancelliere della pretura di Matera, è tramutato alla pretura di San Cipriano Picentino.

Grassi Marcello, cancelliere della pretura di San Cipriano Picentino, ove non ha assunto possesso, è tramutato alla pretura di Capri.

Ruju Giovanni Angelo, cancelliere della pretura di Cabras, è tramutato alla pretura di Dorgali.

Rini Ermenegildo, cancelliere della pretura di Ramacca, è tramutato alla pretura di Longobucco.

Pantanelli Michelangelo, cancelliere della pretura di Genzano, è tramutato alla pretura di Soriano nel Cimino.

Piccirilli Antonio, cancelliere della pretura di Soriano nel Cimino, è tramutato alla pretura di Genzano.

Serrao Francesco Antonio, cancelliere della pretura di Feroleto Antico, collocato in aspettativa per infermità per mesi quattro, a decorrere dal 16 giugno 1914, è invece collocato in detta aspettativa dal 1° luglio 1914.

Con decreto Ministeriale del 23 luglio 1914:

Cioni Michele, cancelliere della pretura di Manciano, è sospeso dall'ufficio per giorni 10 al solo effetto della privazione dello stipendio e fermo l'obbligo di prestar servizio, in punizione di assenza non giustificata dall'ufficio e di insubordinazione commessa verso il pretore di Santa Fiora.

Avondo Giovanni, vice cancelliere del tribunale di Busto Arsizio, in aspettativa per infermità, è, a sua domanda, confermato nella stessa aspettativa per altri mesi tre.

Montoro Angelo, aggiunto di cancelleria della pretura di Marsala, è sospeso dall'ufficio al solo effetto della privazione dello stipendio per giorni 15, fermo l'obbligo di prestar servizio, in punizione della sua scorretta condotta.

Pizzinelli Emilio, aggiunto di cancelleria della pretura urbana di Roma, è, a sua domanda, collocato in aspettativa per infermità per tre mesi.

In tutti i decreti Ministeriali ed in tutti gli atti riguardanti la carriera dell'aggiunto di cancelleria della Corte di appello di Cagliari, Balistreri Antonio Bonaventura, alle errate indicazioni del cognome e dei nomi del funzionario venga sostituito il vero cognome di Balistreri ed al nome Antonio, venga aggiunto l'altro di Bonaventura, restando così stabilito per tutti gli atti successivi al presente decreto.

Giacchi Michelangelo, aggiunto di cancelleria di 2ª classe nel tribunale di Genova, in aspettativa per infermità, è, a sua domanda, confermato nella stessa aspettativa per altri atti mesi.

Mazzone Francesco Giovanni, aggiunto di cancelleria della pretura di Seui, in aspettativa per infermità, è, a sua domanda, confermato nell'aspettativa medesima per altri quattro mesi.

Errico Gennaro, aggiunto di segreteria della R. procura di Milano in aspettativa per infermità, è, a sua domanda, richiamato in servizio ed è tramutato alla pretura di Catignano.

Nardi Igino, aggiunto di segreteria della R. procura di Potenza, ove non ha preso possesso, è nominato aggiunto di cancelleria della pretura di Pisticci.

Nesi Francesco, aggiunto di cancelleria alla pretura di Pisticci, è nominato aggiunto di segreteria della R. procura di Potenza.

Barletta Vitantonio, aggiunto di cancelleria della pretura di Trinitapoli, è tramutato alla 2ª pretura di Venezia.

Palladino Nicola, aggiunto di cancelleria della pretura di Postiglione, ove non ha ancora assunto possesso, è tramutato alla 1ª pretura urbana di Roma.

Marinaro Felice, aggiunto di cancelleria della pretura di Pizzoli, è tramutato alla pretura di Corato.

Campana Ezio, aggiunto di cancelleria della pretura di Siderno Marina, applicato al casellario centrale, è tramutato alla pretura di Nuoro, continuando nella detta applicazione.

Muscolo Gaetano, aggiunto di cancelleria della pretura di Lodi, è tramutato alla pretura di Siderno Marina.

Torraca Guglielmo, aggiunto di cancelleria della 1ª pretura di Udine, è tramutato al tribunale di Ravenna.

Sansonetti Aldo, alunno gratuito della pretura di Campi Salentino, è applicato per sei mesi alla pretura di Caltanissetta.

Finocchiaro Salvatore, alunno gratuito della pretura urbana di Catania, è applicato per sei mesi al tribunale di Grosseto.

Mirabella Francesco, alunno gratuito della pretura di Foggia, è, a sua domanda, tramutato alla pretura di Comacchio.

Cazulini Francesco, alunno gratuito della pretura di Albenga, è applicato per sei mesi alla pretura di Recco.

Con decreto Ministeriale del 26 luglio 1914:

Giardina Orazio, alunno di segreteria della Regia procura di Modica, è applicato per mesi sei al tribunale di Ravenna.

Zambianchi Clemente, aggiunto di cancelleria del tribunale di Ravenna, è tramutato alla pretura di Faenza.

Bellocchio Nicola, aggiunto di cancelleria della pretura di Faenza, è tramutato al tribunale di Ravenna.

Economati dei benefizi vacanti.

Con R. decreto del 23 luglio 1914:

Lesen cav. uff. Guido, economo generale dei benefizi vacanti di Palermo, è trasferito all'economato generale dei benefizi vacanti in Napoli.

De Pinedo cav. Alberto, vice economo generale di 2ª classe nell'economato generale dei benefizi vacanti di Palermo, è nominato economo generale dei benefizi vacanti in Palermo.

Gasparini Casari cav. Antonio, capo sezione nell'economato generale dei benefizi vacanti di Napoli, è nominato vice economo generale di 2ª classe nell'economato generale dei benefizi vacanti di Palermo.

Filippo Edoardo, primo segretario di 1ª classe nell'economato generale dei benefizi vacanti di Bologna, è nominato capo sezione nell'economato generale dei benefizi vacanti di Napoli.

Giannuzzi cav. Donato, primo segretario di 2ª classe nell'economato generale dei benefizi vacanti di Napoli, è nominato primo segretario di 1ª classe nell'economato generale dei benefizi vacanti di Bologna.

Manisera Giuseppe, primo segretario di 2ª classe nell'economato generale dei benefizi vacanti di Milano, è trasferito all'economato generale dei benefizi vacanti di Napoli.

Del Percio Ascanio, segretario di 1ª classe nell'economato generale dei benefizi vacanti di Firenze, è nominato primo segretario di 2ª classe nell'economato generale dei benefizi vacanti di Milano.

Belli Italo, segretario di 2ª classe nell'economato generale dei benefizi vacanti di Napoli, è nominato segretario di 1ª classe nell'economato generale dei benefizi vacanti di Firenze.

Montuoro Nicolò, segretario di 3ª classe nell'economato generale dei benefizi vacanti di Palermo, è nominato segretario di 2ª classe nell'economato generale dei benefizi vacanti di Napoli.

Vanni Francesco, segretario di 4ª classe nell'economato generale dei benefizi vacanti di Torino, è nominato segretario di 3ª classe nell'economato generale dei benefizi vacanti di Palermo.

Montuori Carlo, approvato nell'esame di concorso ai posti di segretario di 4ª classe negli economati generali dei benefizi vacanti, è nominato segretario di 4ª classe nell'economato generale dei benefizi vacanti di Torino.

Assegnati Francesco, primo ragioniere di 2ª classe nell'economato generale dei benefizi vacanti di Napoli, è nominato primo ragioniere di 1ª classe nell'economato generale dei benefizi vacanti di Palermo.

Cottone Pietro Paolo, ragioniere di 1ª classe nell'economato generale dei benefizi vacanti di Torino, è nominato primo ragioniere di 2ª classe nell'economato generale dei benefizi vacanti di Napoli.

Di Cristofaro Carlo, ragioniere di 2ª classe nell'economato generale dei benefizi vacanti di Torino, è nominato ragioniere di 1ª classe nello stesso economato generale dei benefizi vacanti di Torino.

Fossataro Gennaro, ragioniere di 3ª classe nell'economato generale dei benefizi vacanti di Napoli, è nominato ragioniere di 2ª classe nell'economato generale dei benefizi vacanti di Torino.

Albarella Enrico, ragioniere di 3ª classe nell'economato generale dei benefizi vacanti di Milano, è trasferito all'economato generale dei benefizi vacanti di Napoli.

Graziani Carlo, ragioniere di 4ª classe nell'economato generale dei benefizi vacanti di Torino, è nominato ragioniere di 3ª classe nell'economato generale dei benefizi vacanti di Milano.

Mammana Gaetano, approvato nell'esame di concorso pei posti di ragioniere di 4ª classe negli economati generali dei benefizi vacanti, è nominato ragioniere di 4ª classe nell'economato generale dei benefizi vacanti di Torino.

Culto.

Con R. decreto del 16 luglio 1914, registrato alla Corte dei conti il 27 luglio 1914:

È stato concesso il R. assenso alla erezione in parrocchia della chiesa del Sacro Cuore di Gesù in Bologna; alla trasformazione in vicaria curata della parrocchia di Santa Maria di Fossolo, aggregandosene il relativo territorio alla parrocchia di Santa Maria Lacrimosa degli Alemanni.

L'arcivescovo di Bologna è stato autorizzato ad accettare il legato della chiesa del Sacro Cuore, disposto dal fu cardinale Domenico Svampa, e la parrocchia del Sacro Cuore è stata autorizzata ad accettare dall'arcivescovo la donazione dell'anzidetta chiesa e la somma di L. 12.000 proveniente dall'eredità della fu Elisa Maranesi.

Con R. decreto del 23 luglio 1914:

Il sacerdote Adolfo Cellini è stato nominato canonico onorario della basilica di Santa Barbara in Mantova.

Il sacerdote Emilio Spezia è stato nominato ad un canonicato residenziale nel capitolo palatino di Santa Barbara in Mantova

Sono stati nominati in virtù del R. patronato:

Natoli sac. Giovanni e Fignon sac. Giuseppe, rispettivamente ad uno dei canonicati del porto nel capitolo cattedrale di Palermo.

Con Sovrana determinazione del 23 luglio 1914:

È stato concesso il R. *placet* alla bolla vescovile, con la quale al sacerdote Gaetano Onesti è stato conferito un canonicato della Massa Castrense nel capitolo cattedrale di Acquapendente.

Magistratura.

Con R. decreto del 29 luglio 1914:

Sentito il Consiglio dei ministri.

Segni cav. Antonio, consigliere della Corte di appello di Napoli, è nominato presidente di sezione della Corte di appello di Catanzaro.

Con R. decreto del 29 luglio 1914:

De Arcayne Delitala cav. gr. cr. Genesio, procuratore generale presso la Corte di cassazione di Palermo, è collocato a riposo, a sua domanda, per avanzata età ed anzianità di servizio, conservando il trattamento, il titolo e grado di procuratore generale di Corte di cassazione.

Valerio cav. Santo, sostituto procuratore generale presso la sezione di Corte d'appello in Potenza, applicato alla procura generale presso la Corte d'appello di Napoli, è nominato, col suo consenso, consigliere della Corte d'appello di Napoli.

Palazzo Gennaro Alfredo, sostituto procuratore del Re presso il tribunale civile e penale di Parma, è temporaneamente applicato alla procura generale presso la Corte di appello di Parma, con funzioni di sostituto procuratore generale e per la durata di due mesi.

D'Andrea Luigino, uditore vice pretore dell'8° mandamento di Napoli, è tramutato nella stessa qualità di vice pretore al mandamento di Colenza Valfortore, in supplenza del pretore mancante.

Coviello Felice, uditore vice pretore del 9° mandamento di Napoli, è tramutato nella stessa qualità di vice pretore al mandamento di San Demetrio Corone, in supplenza del pretore mancante.

Errante Francesco, uditore vice pretore del 5° mandamento di Palermo, è tramutato nella stessa qualità di vice pretore al mandamento di Bitti in supplenza del pretore mancante.

Impallomeni Vittorio Emanuele, uditore vice pretore del mandamento di Girgenti, è tramutato nella stessa qualità di vice pretore al 5° mandamento di Palermo.

Musonè Giuseppe, uditore vice pretore del mandamento di Frascati, è tramutato nella stessa qualità di vice pretore al mandamento di Chieti.

Materi Giulio, uditore vice pretore del mandamento di Castellammare di Stabia, è tramutato nella stessa qualità di vice pretore al 1° mandamento di Napoli.

Gatta Eduardo, uditore vice pretore della 2ª pretura urbana di Napoli, è tramutato nella stessa qualità di vice pretore al 2° mandamento di detta città.

Santomaso Vittorio, uditore vice pretore del 2° mandamento di Cagliari, è tramutato nella stessa qualità di vice pretore al 2° mandamento di Napoli.

Di Lauro Felice, uditore vice pretore del 2° mandamento di Torino, è tramutato nella stessa qualità di vice pretore al 5° mandamento di Napoli.

Giovanardi Carlo, uditore vice pretore della 1ª pretura urbana di Napoli, è tramutato nella stessa qualità di vice pretore al 6° mandamento di detta città.

Colozza Domenico, uditore vice pretore del 6° mandamento di Napoli, è tramutato nella stessa qualità di vice pretore alla 2ª pretura urbana di detta città.

Assunto Eugenio, uditore vice pretore del mandamento di Cividale, è tramutato nella stessa qualità di vice pretore al mandamento di Caltanissetta.

Santoro Arturo, uditore vice pretore del 4° mandamento di Roma, è tramutato nella stessa qualità di vice pretore al 6° mandamento di detta città.

Salvatori Luigi, uditore vice pretore del mandamento di Pisa, è tramutato nella stessa qualità di vice pretore alla 1ª pretura urbana di Roma.

Piazza Egidio, uditore vice pretore del mandamento di Caltanissetta, è tramutato nella stessa qualità di vice pretore alla 2ª pretura urbana di Roma.

Serrao Severino, uditore vice pretore del mandamento di Carrara, è tramutato nella stessa qualità di vice pretore al mandamento di Reggio Calabria.

Minervini Enrico, uditore giudiziario presso il tribunale civile e penale di Santa Maria Capua Vetere, è destinato a prestare servizio nella qualità di vice pretore nel 10° mandamento di Napoli.

Gambino Ernesto, id. presso la Corte d'appello di Palermo, id. nel 2° mandamento di Palermo, id. id.

Gabrieli Francesco, id. presso la procura generale della Corte d'appello di Roma, id. nel 4° mandamento di Roma, id.

Vitton Paolo, id. presso la Corte d'appello di Roma, id. nel 4° mandamento di Roma, id.

Anselmi Anselmo, id. presso la R. procura del tribunale di Roma, id. nel 5° mandamento di Roma, id.

Meoli Erfilio, id. presso la procura generale della Corte d'appello di Napoli, id. nel 9° mandamento di Napoli, id.

Cinti Francesco, id. presso il tribunale civile e penale di Bologna, id. nel 1° mandamento di Udine, id.

La Marca Giulio, id. presso la procura generale della Corte d'appello di Napoli, id. nella 1ª pretura urbana di Napoli, id.

Giuliani Ernesto, id. presso la Corte d'appello di Napoli, id. nel mandamento di Castellammare di Stabia, id.

Stendardo Carlo, id. presso il tribunale civile e penale di Napoli, id. nel 1° mandamento di Livorno, id.

Galiani Gaetano, id. presso il tribunale civile e penale di Salerno, id. nell'8° mandamento di Napoli, id.

Agostini Agostino, id. di Firenze, id. nella pretura urbana di Firenze, id.

Corrado Girolamo, id. di Sulmona, id. di Lanciano, id.

REGNO D'ITALIA

MINISTERO DELL'INTERNO

Direzione Generale della Sanità Pubblica

Bollettino sanitario settimanale del bestiame, n. 39, dal 21 al 27 settembre 1914.

MALATTIA	PROVINCIA	CIRCONDARIO	COMUNE	Specie cui appartengono gli animali ammalati	Numero delle stalle o pascoli infetti
Carbonchio ematico	*Avellino*	Ariano di Puglia	Orsara	bovina	2
	Cagliari	Iglesias	Iglesias	»	1
	»	Oristano	Baressa	»	1
	»	»	Neoneli	»	2
	Caserta	Caserta	Capua	»	2
	»	»	Santa Maria La Fossa	»	1
	Catania	Caltagirone	Militello	»	1
	»	»	Mineo	»	1
	Catanzaro	Monteleone	Maierato	ovina	1
	Cosenza	Cosenza	San Giovanni in Fiore	bovina	2
	Ferrara	Ferrara	Copparo	»	1
	Foggia	Foggia	Vieste	caprina	1
	»	Sansevero	Poggio Imperiale	bovina	1
	Girgenti	Girgenti	Cattolica	equina	1
	Lecce	Brindisi	Torre S. Susanna	»	1
	Modena	Mirandola	San Felice sul Panaro	bovina	1
	»	Modena	Modena	»	1
	»	»	Soliera	»	1
	Napoli	Castellammare di S.	Castellammare di Stabia	»	3
	»	»	Gragnano	»	2
	Perugia	Foligno	Spello	»	1
	Pisa	Pisa	Pisa	»	1
	Potenza	Matera	Matera	»	1
	Ravenna	Faenza	Faenza	»	1
	Reggio Calabria	Gerace	Bianco	»	1
	»	»	Platì	»	1
	Sassari	Ozieri	Benetutti	»	[illegible]
	»	»	Buddusò	»	2
	»	Sassari	Olmedo	»	1
	Siracusa	Noto	Pachino	»	1
	»	Siracusa	Carlentini	»	1
	Torino	Torino	Poirino	»	1
					41

MALATTIA	PROVINCIA	CIRCONDARIO	COMUNE	Specie cui appartengono gli animali ammalati	Numero delle stalle o pascoli infetti
Carbonchio sintomatico	*Belluno*	Belluno	Sedico	bovina	1
	»	Feltre	San Gregorio nelle Alpi	»	1
	Cagliari	Oristano	Mogoro	»	1
	Cuneo	Saluzzo	Caramagna	»	1
	Grosseto	Grosseto	Grosseto	»	1
	»	»	Magliano	»	1
	Potenza	Melfi	Ripacandida	equina	1
	Verona	San Bonifacio	Monteforte d'Alpone	bovina	1
					8
Afta epizootica	*Arezzo*	Arezzo	Arezzo	bovina	13
	»	»	Castel San Nicolò	»	9
	»	»	Cavriglia	»	1
	»	»	Chiusi in Cas.	»	1
	»	»	Cortona	»	7
	»	»	Monte Mignaio	»	4
	»	»	Id.	suina	7
	»	»	Montevarchi	bovina	1
	»	»	Ortignano	»	1
	»	»	Poppi	»	3
	»	»	Pratovecchio	»	8
	»	»	Stia	»	6
	»	»	Subbiano	»	1
	Bergamo	Bergamo	Averara	»	18
	»	»	Bagnatica	»	3
	»	»	Camerata C.	»	4
	»	»	Ioppolo	»	2
	»	»	Lenna	»	4
	»	»	Olmo al Brembo	»	5
	»	»	Piazzatorre	»	2
	»	»	Piazzolo	»	6
	»	Clusone	Ardesio	bov. e su.	1
	»	»	Gandellino	bovina	2
	»	»	Gorno	»	1
	»	»	Lizzola	»	1
	»	»	Oltrepovo	»	10
	»	»	Schilpario	»	6
	»	Treviglio	Antegnate	»	3
	»	»	Mozzanica	»	2
	Bologna	Bologna	Bologna	»	4
	»	»	Id.	suina	1
	»	»	Budrio	bovina	1

MALATTIA	PROVINCIA	CIRCONDARIO	COMUNE	Specie cui appartengono gli animali ammalati	Numero delle stalle o pascoli infetti
Segue **Afta epizootica**	*Bologna*	Bologna	Casalecchio di Reno.	bovina	3
	»	»	Castelfranco Emilia	»	1
	»	»	Monghidoro	»	5
	»	»	Persiceto	»	3
	»	»	Sala Bolognese	»	1
	»	»	Sant'Agata Bolognese	»	1
	»	»	San Giorgio di Piano	»	1
	»	»	San Pietro in Casale	»	1
	»	Imola	Casalfiumanese	»	3
	»	»	Castel del Rio	»	3
	»	»	Tossignano	»	1
	Brescia	Breno	Bienno	»	1
	»	Brescia	Berlingo	»	1
	»	»	Camignone	»	1
	»	»	Calcinato	»	1
	»	»	Desenzano	»	1
	»	»	Lonato	»	1
	»	»	Ome	»	1
	»	»	Ospedaletto	»	1
	»	»	Paderno	»	
	»	»	Passirano	»	2
	»	»	Rovato	»	2
	»	Chiari	Bornato.	»	1
	»	Verolanuova	Pontevico	»	1
	Caserta	Piedimonte d'Alife	Castello d'Alife	ovina	1
	»	»	Piedimonte d'Alife	»	1
	Como	Como	Nesso.	bovina	5
	»	»	Veleso	»	3
	»	Lecco	Sormano	»	4
	Cremona	Cremona	San Martino Beliseto	»	1
	Cuneo	Cuneo	Cuneo	»	1
	»	Mondovì	Sale Langhe	»	1
	Ferrara	Ferrara	Bondeno	»	1
	Firenze	Firenze	Reggello	»	1
	»	»	Vaglia	»	1
	»	Pistoia	Pistoia	»	1
	»	Rocca San Casciano	Modigliana	»	1
	»	»	Premilcuore	»	5
	Foggia	Foggia	Manfredonia	bufalina	3
	»	»	Id.	bovina	2
	»	San Severo	Rignano Garganico	»	2

MALATTIA	PROVINCIA	CIRCONDARIO	COMUNE	Specie cui appartengono gli animali ammalati	Numero delle stalle o pascoli infetti
Segue Afta epizootica	*Foggia*	Sansevero	San Giovanni Rotondo	bovina	3
	»	»	Id.	ovina	2
	»	»	San Marco in Lamis	bovina	2
	Forlì	Cesena	San Mauro	»	1
	»	Forlì	Forlì	»	1
	»	Rimini	Mondaino	»	6
	»	»	Montefiorito	»	11
	»	»	Saludecio	»	7
	Livorno	Livorno	Livorno	»	1
	Macerata	Macerata	Cingoli	»	1
	Modena	Modena	Castelvetro	»	25
	»	»	Maranello	»	7
	»	»	Nonantola	»	2
	»	Pavullo	Fanano	»	8
	»	»	Fiumalbo	»	5
	»	»	Frassinoro	»	6
	»	»	Lama Mocogno	»	6
	Novara	Novara	Borgomanero	»	2
	Palermo	Palermo	Palermo	»	1
	Parma	Borgo San Donnino	Soragna	»	1
	»	Parma	Felino	»	1
	»	»	Langhirano	»	1
	Perugia	Perugia	Città di Castello	»	2
	»	»	San Venanzo	»	1
	»	»	Gubbio	»	4
	»	»	Id.	suina	1
	»	»	Umbertide	bovina	7
	Pesaro e Urbino	Pesaro	Tomba di Pesaro	»	3
	»	Urbino	Auditore	»	5
	»	»	Tavoleto	»	4
	Piacenza	Piacenza	Calendasco	»	1
	»	»	San Giorgio	»	2
	Pisa	Pisa	Bagni San Giuliano	»	2
	»	Volterra	Pomarance	»	1
	»	»	Volterra	»	1
	Siena	Siena	Asciano	»	1
	»	»	Castelnuovo della Berardenga . . .	»	2
	»	»	Rapolano	»	1
	Sondrio	Sondrio	Piateda	»	4
	»	»	Castello	»	5
	»	»	Ponte	»	17

MALATTIA	PROVINCIA	CIRCONDARIO	COMUNE	Specie cui appartengono gli animali ammalati	Numero delle stalle o pascoli infetti
Segue **Afta epizootica**	*Sondrio*	Sondrio	Colorina	bovina	8
	»	»	Albosaggia	»	2
	»	»	Cedrasco	»	3
	»	»	Fusine	»	3
	»	»	Berbenno	»	6
	»	»	Forcola	»	3
	»	»	Talamona	»	2
	»	»	Albaredo	»	2
	»	»	Tartano	»	1
	»	»	Teglio	»	1
	Teramo	Penne	Montebello B.	»	2
	Torino	Torino	Torino	»	1
	Venezia	Venezia	Chirignago	»	1
	»	»	Caorle	»	1
	»	»	Fossò	»	1
	»	»	San Michele del Quarto	»	2
	Verona	Isola della Scala	Isola della Scala	»	2
	Vicenza	Vicenza	Arcugnano	»	1
	»	»	Vicenza	»	8
					410
Malattie infettive dei suini	*Ancona*	Ancona	Castelplanio	—	9
	»	»	Montecarotto	—	4
	»	»	Rosara	—	3
	»	»	Poggio San Marcello	—	3
	»	»	Santa Maria Nova	—	2
	Aquila	Avezzano	Sante Marie	—	48
	»	Sulmona	Castel di Sangro	—	11
	»	»	Civitella A.	—	40
	Arezzo	Arezzo	Anghiari	—	12
	»	»	Arezzo	—	40
	»	»	Bucine	—	45
	»	»	Castelfacognano	—	1
	»	»	Castiglion Fibocchi	—	3
	»	»	Cavriglia	—	72
	»	»	Cortona	—	35
	»	»	Monterchi	—	27
	»	»	Monte San Savino	—	4
	»	»	Montevarchi	—	54
	»	»	San Giovanni	—	25
	»	»	San Sepolcro	—	1
	Ascoli Piceno	Ascoli	Ascoli	—	1

MALATTIA	PROVINCIA	CIRCONDARIO	COMUNE	Specie cui appartengono gli animali ammalati	Numero delle stalle o pascoli infetti
Segue Malattie infettive dei suini	*Ascoli Piceno*	Ascoli	Force	—	1
	»	»	Montello	—	1
	»	»	Palmiano	—	1
	»	Fermo	Campofilone	—	1
	»	»	Falerone	—	14
	»	»	Lapedona	—	1
	»	»	Petritoli	—	1
	Avellino	Ariano di Puglia	Orsara	—	1
	Bologna	Bologna	Bologna.	—	8
	»	»	Castenaso	—	5
	»	»	Crevalcore	—	4
	»	»	Monterenzio	—	1
	»	»	Sant'Agata Bolognese	—	9
	»	»	San Pietro in Carale	—	2
	»	Imola	Imola	—	36
	Campobasso	Campobasso	Pietracatella	—	3
	»	»	Riccia	—	1
	Caserta	Sora	Cassino	—	1
	Catania	Nicosia	Regalbuto.	—	1
	Chieti	Chieti	Canosa Sannita	—	2
	»	»	Casacanditella	—	1
	»	Vasto	Casalbordino	—	6
	»	»	Carunchio	—	2
	»	»	Celenza S. T.	—	3
	»	»	Liscia.	—	8
	»	»	Paglieta	—	1
	»	»	Vasto	—	30
	Cosenza	Cosenza	Castroliboro	—	4
	»	»	Luzzi	—	2
	»	»	Spezzano Piccolo	—	1
	»	»	Torano Castello	—	2
	Cremona	Casalmaggiore	Casalmaggiore	—	1
	Cuneo	Cuneo	Centallo	—	1
	Ferrara	Cento	Cento	—	1
	»	Ferrara	Argenta	—	2
	»	»	Copparo	—	1
	»	»	Ferrara.	—	19
	»	»	Formignara	—	1
	Firenze	Firenze	Barberino di Val d'Elsa	—	2
	»	»	Borgo S. Lorenzo	—	3
	»	»	Figline Valdarno	—	18

MALATTIA	PROVINCIA	CIRCONDARIO	COMUNE	Specie cui appartengono gli animali ammalati	Numero delle stalle o pascoli infetti
Segue **Malattie infettive dei suini**	*Firenze*	Firenze	Greve	—	8
	»	»	Incisa	—	1
	»	»	Reggello	—	6
	»	»	Tavernelle	—	4
	»	»	Vicchio	—	2
	»	Pistoia	Lamporecchio	—	3
	»	»	Larciano	—	2
	»	»	Pistoia	—	1
	»	Rocca San Casciano	Modigliana	—	2
	»	San Miniato	Fucecchio	—	3
	Foggia	Bovino	Celle San Vito	—	12
	»	Foggia	Alberona	—	1
	»	San Severo	Apricena	—	2
	»	»	San Paolo di Civitate	—	1
	Forlì	Cesena	Cesena	—	9
	»	Forlì	Mortano	—	1
	Grosseto	Grosseto	Roccalbegna	—	1
	Lucca	Lucca	Bagni di Montecatini	—	3
	»	»	Bargo	—	1
	»	»	Camaiore	—	1
	»	»	Coreglia	—	1
	»	»	Monsummano	—	3
	»	»	Montecarlo	—	1
	»	»	Montecatini	—	1
	»	»	Pescia	—	17
	»	»	Pieve a Nievole	—	1
	»	»	Uzzano	—	2
	Macerata	Camerino	Camerino	—	5
	»	»	Castelraimondo	—	1
	»	Macerata	Appignano	—	4
	»	»	Civitanova	—	2
	»	»	Macerata	—	11
	»	»	Mogliano	—	4
	»	»	Pausula	—	1
	»	»	Pollenza	—	9
	»	»	Petriolo	—	4
	»	»	San Severino Marche	—	12
	»	»	Tolentino	—	19
	»	»	Treia	—	8
	Milano	Milano	Trenno	—	1
	Modena	Modena	Castelvetro		2

MALATTIA	PROVINCIA	CIRCONDARIO	COMUNE	Specie cui appartengono gli animali ammalati	Numero delle stalle o pascoli infetti
	Modena	Modena	Nonantola	—	1
	»	»	Ravarino	—	3
	Pavia	Mortara	Pieve del Cairo	—	1
	»	»	Zerbolò	—	2
	Perugia	Foligno	Sigillo	—	7
	»	Perugia	Baschi	—	11
	»	»	Città di Castello	—	7
	»	»	Gubbio	—	2
	»	»	Umbertide	—	4
	»	Rieti	Rieti	—	1
	»	Spoleto	Spoleto	—	2
	»	Terni	Amelia	—	5
	Pisa	Pisa	Cascina	—	4
	»	»	Pisa	—	2
	Potenza	Lagonegro	Maratea	—	1
	Ravenna	Lugo	Bagnacavallo	—	1
	»	Ravenna	Russi	—	1
	Reggio Emilia	Guastalla	Reggiolo	—	1
	Roma	Viterbo	Latera	—	1
Segue **Malattie infettive dei suini**	»	»	Nepi	—	1
	»	»	Viterbo	—	1
	Salerno	Sala Consilina	Sapri	—	6
	»	»	Vibonati	—	8
	»	Salerno	Sarno	—	5
	Siena	Montepulciano	Chianciano	—	28
	»	»	Montepulciano	—	5
	»	»	Castiglione d'Orcia	—	8
	»	»	Sarteano	—	9
	»	Siena	Asciano	—	2
	»	»	Castellina in Chianti	—	28
	»	»	Chiusdino	—	1
	»	»	Casole	—	1
	»	»	Castelnuovo della Berardenga	—	35
	»	»	Colle di Val d'Elsa	—	1
	»	»	Gaiole	—	95
	»	»	Monticiano	—	1
	»	»	Poggibonsi	—	10
	»	»	Radda	—	70
	»	»	San Gimignano	—	8
	»	»	Siena	—	3
	Teramo	Penne	Castellammare	—	6

MALATTIA	PROVINCIA	CIRCONDARIO	COMUNE	Specie cui appartengono gli animali ammalati	Numero delle stalle o pascoli infetti
Segue **Malattie infettive dei suini**	*Teramo*	Penne	Rosciano	—	7
	»	»	Spoltore	—	2
	»	Teramo	Atri	—	1
	»	»	Campli	—	2
	»	»	Colonnella	—	10
	»	»	Cortino	—	3
	»	»	Crognaleto	—	14
	»	»	Fano Adriano	—	1
	»	»	Isola del Gran Sasso	—	5
	»	»	Montefino	—	1
	»	»	Montepagano	—	2
	»	»	Rocca Santa Maria	—	2
	»	»	Sant'Omero	—	15
	»	»	Teramo	—	25
	»	»	Valle Castellana	—	2
	Torino	Torino	Ciriè	—	1
	Treviso	Treviso	Roncade	—	1
	Udine	Pordenone	Zoppola	—	1
	»	Udine	Ciseriis	—	1
	»	»	Coseano	—	7
	»	»	Faedis	—	4
	»	»	Gonars	—	1
	»	»	Latisana	—	1
	»	»	Pasian di Prato	—	1
	»	»	Remanzacco	—	2
	»	»	Ronchis	—	1
	»	»	Segnacco	—	1
	»	»	Treppo Grande	—	2
	»	»	Udine	—	1
	Venezia	Venezia	Burano	—	1
	»	»	Cavazuccherina	—	1
	»	»	Portogruaro	—	1
	»	»	San Michele al Tagliamento	—	3
	Vicenza	Asiago	Asiago	—	1
					1328
Morva e farcino	*Alessandria*	Alessandria	Alessandria	equina	1
	Brescia	Brescia	Castenedolo	»	1
	Foggia	Foggia	Lucera	»	1
	Modena	Modena	Spilamberto	»	1
	Padova	Padova	Padova	»	1
					5

MALATTIA	PROVINCIA	CIRCONDARIO	COMUNE	Specie cui appartengono gli animali ammalati	Numero delle stalle o pascoli infetti
Farcino criptococcico	*Girgenti*	Sciacca	Sambuca Zabut	equina	1
	Roma	Roma	Roma	»	1
	»	»	Montelibretti	»	1
	Salerno	Salerno	Mercato San Severino	»	1
	»	»	Vietri sul Mare	»	1
					5
Rabbia	*Bari*	Bari	Bitritto	canina	1
	»	Barletta	Minervino	equina	1
	Caserta	Caserta	Caserta	canina	3
	Cuneo	Alba	Neive	»	1
	»	Cuneo	Beinette	felina	1
	Girgenti	Bivona	Cianciana	equina	1
	»	Girgenti	Naro	canina	1
	Messina	Messina	Messina	»	1
	Padova	Monselice	Monselice	»	3
	»	Padova	Padova	equina	1
	Palermo	Cefalù	Gratteri	canina	1
	Perugia	Terni	Arrone	»	3
	Torino	Ivrea	Mazzè	bovina	1
	»	»	Id.	canina	1
	»	Pinerolo	Fenile	»	1
					21
Rogna	*Aquila*	Aquila	Camarda	ovina	21
	»	»	Caporciano	»	7
	»	»	Pizzoli	»	3
	»	Avezzano	Carsoli	»	1
	»	»	Collarmele	»	1
	»	»	Lecce nei Marsi	»	1
	»	»	Massa d'Albe	»	13
	»	»	Opi	»	2
	»	»	Ovindoli	»	10
	»	»	Sante Marie	»	1
	»	»	Tagliacozzo	»	9
	»	Cittaducale	Cittareale	»	1
	Chieti	Vasto	Castiglione Messer Marino	»	1
	Foggia	Foggia	Montesantangelo	»	1
	»	San Severo	San Giovanni Rotondo	»	1
	»	»	San Marco in Lamis	»	1
	»	»	Torremaggiore	»	1

MALATTIA	PROVINCIA	CIRCONDARIO	COMUNE	Specie cui appartengono gli animali	Numero delle stalle o pascoli infetti
Segue Rogna	*Macerata*	Camerino	Camerino	ovina	4
	»	»	Sefro	»	4
	»	»	Visso	»	7
	Perugia	Foligno	Sigillo	»	3
	»	Spoleto	Trevi	»	1
	Teramo	Teramo	Crognaleto	»	5
	»	»	Rocca Santa Maria	»	3
	»	»	Valle Castellana	»	2
					104
Agalassia contagiosa delle pecore e delle capre	*Aquila*	Aquila	Calascio	caprina	1
	»	Avezzano	Capistrello	ovina	1
	»	»	Ovindoli	»	1
	Ascoli Piceno	S. Angelo Lomb.	Bisaccia	»	1
	»	»	Calitri	»	1
	Bari delle Puglie	Barletta	Bisceglie	caprina	4
	Foggia	Bovino	Ascoli Satriano	ov. e cap.	1
	»	Foggia	Montesantangelo	caprina	1
	»	»	Vieste	»	1
	»	San Severo	San Marco in Lamis	ovina	3
	Macerata	Camerino	Visso	»	2
	»	»	Id.	caprina	1
	Perugia	Spoleto	Cascia	»	1
	Potenza	Matera	Grottole	ovina	1
	»	»	Id.	caprina	1
	»	Potenza	Saponara di Grumento	»	1
	Roma	Roma	Arcinazzo	ovina	1
	»	»	Trevi nel Lazio	»	1
	»	Viterbo	Bieda	»	1
					25
Influenza equina	*Firenze*	Firenze	Firenze	equina	3
	Pisa	Pisa	Peccioli	»	1
	»	»	Pisa	»	1
					5
Tubercolosi bovina	*Padova*	Padova	Padova	bovina	9
	Ravenna	Ravenna	Cervia	»	1
	Udine	Udine	Trivignano	»	1
					11

MALATTIA	PROVINCIA	CIRCONDARIO	COMUNE	Specie cui appartengono gli animali ammalati	Numero delle stalle o pascoli infetti
Barbone dei bufali	*Foggia*	Foggia	Foggia	bufalina	1
	»	Sansevero	Lesina	»	1
					2
Vaiuolo	—	—	—	—	—
Colera dei polli	*Roma*	Roma	Roma	pollame	1
Morbo coitale maligno	—	—	—	—	—

RIEPILOGO

MALATTIE	Numero delle provincie	Numero dei comuni	Numero delle località
	con casi di malattia		
Carbonchio ematico	20	32	41
Carbonchio sintomatico	6	8	8
Afta epizootica	29	128	419
Morva	5	5	5
Farcino criptococcico.	3	5	5
Vaiuolo	—	—	—
Rabbia	9	14	21
Rogna	6	25	104
Malattie infettive dei suini.	37	178	1328
Barbone dei bufali.	1	2	2
Agalassia contagiosa delle pecore e delle capre	8	17	25
Morbo coitale maligno	—	—	—
Colera dei polli.	1	1	1
Tubercolosi bovina	3	3	11
Aborto epizootico	—	—	—
Influenza del cavallo	2	3	5

ELENCO delle stazioni normalmente incaricate della pulizia, lavatura e disinfezione dei carri.

Compartimento	Stazioni
Torino	Acqui
	Alba
	Alessandria Centr.
	Asti
	Bra
	Bussoleno
	Carmagnola
	Casale Monferrato
	Carrù
	Cuneo
	Chiavasso
	Felizzano
	Garlasco
	Gropello Cairoli
	Moncalieri
	Moncalvo
	Mussotto
	Novara
	Sangone
	Savigliano
	Savona Letimbro
	Torino Porta Susa
	Torino P. Susa loc.
	Torino Smistamento
	Tricate
Milano	Bergamo
	Brescia
	Casteggio
	Casalpusterlengo
	Codogno
	Corteolona
	Cremona
	Domodossola
	Lecco
	Lodi
	Luino
	Melegnano
	Milano Lambrate
	Milano Porta Ticino (Foro Boario)
	Palazzolo sull'Oglio
Segue Milano	Pavia
	Rovato
	Sala al Barro
	Stradella
	Tortona
	Treviglio
	Usmate Carnate
Bologna	Argenta
	Borgo San Donnino
	Castelfr. d'Emilia
	Cervia
	Cesena
	Faenza
	Ferrara
	Fiorenzuola
	Legnago
	Lugo
	Mantova
	Modena
	Parma
	Persiceto
	Piacenza
	Poggio Rusco
	Pracchia
	Reggio d'Emilia
	Rovigo
	San Pietro in Casale
	Vergato
	Villafranca di Verona
	Carpi
	Monselice
Venezia	Bassano
	Castelfranco Veneto
	Cittadella
	Codroipo
	Conegliano
	Feltre
	Gemona Ospedaletto
	Mestre
	Padova
	Pordenone
Segue Venezia	Portogruaro
	Pontebba
	San Giov. Manzano
	Staz. per la Carmia
	Treviso
	Udine
	Venezia Santa Lucia
	Verona Porta Vescovo
	Vicenza
Genova	Levanto
	Genova Piazza Brignole
	Chiavari (eventualmente)
	Ventimiglia Stazione
Firenze	Arezzo
	Borgo a Buggiano
	Borgotaro
	Lucca
	Lucignano
	Montale Avagliana
	Pistoia
	Rifredi (scalo bestiame)
Roma	Roma Trastevere (raccordo di Ostiense)
	Sora
	Tocco Castiglione (eventualmente)
Ancona	Ancona
	Aquila degli Abruzzi
	Ascoli Piceno
	Bastia
	Castellammare Adr.
	Castelraimondo Camerino
	Fabriano
	Foligno
	Giulianova
	Perugia
	Pesaro
	Porto Civitanova
	Senigallia
Napoli	Avellino
	Battipaglia
Segue Napoli	Benevento
	Eboli Campagna
	Formia (eventualmente)
	Napoli Scalo inferiore
	Potenza Inferiore
Bari	Bari
	Barletta
	Brindisi Stazione
	Foggia
	Lecce
	Metaponto
	Nardò Centrale
	Taranto
Reggio di Calabria	Belvedere Marittimo
	Pizzo
	Roccella Ionica
	Sibari
Palermo	Aragona Caldare
	Caltagirone
	Caltanissetta
	Cammarata
	Castellammare del Golfo
	Catania Centrale
	Cefalù
	Imera
	Canicattì
	Leonforte
	Licata Stazione
	Messina Centrale
	Milazzo
	Modica
	Naso Capo d'Orlando
	Noto
	Palermo Centrale
	Palermo Lolli
	Patti
	Rometta
	Sant'Agata di Militello
	Santo Stefano di Camastra
	Siracusa Stazione
	Termini Imerese
	Trapani
	Villarosa

MINISTERO DELL'INTERNO

Disposizioni nel personale dipendente:

Con R. decreto del 6 agosto 1914:

Rocco comm. dott. Raffaele, direttore capo di divisione di 1ª classe nominato vice direttore generale.

Dezza comm. dott. Secondo — Bardesono di Rigras conte comm. dott. Vittorio, direttori capi di divisione di 2ª classe nominati ispettori generali (L. 8000).

Con decreto Ministeriale del 6 agosto 1914:

Flores comm. dott. Enrico, direttore capo di divisione promosso dalla 2ª alla 1ª classe (L. 8000).

Con R. decreto del 6 agosto 1914:

Franchetti uff. dott. Mariano — Graziani uff. dott. Bonaventura — D'Adamo comm. dott. Agostino, capi sezione di 1ª classe nominati capi di divisione di 2ª classe (L. 7000).

Con decreto Ministeriale del 6 agosto 1914:

Rossi uff. avv. Giovanni Battista — Palliccia uff. avv. Giuseppe — Visconti comm. dott. Giuseppe, capi sezione promossi dalla 2ª alla 1ª classe (L. 6000).

Con R. decreto del 6 agosto 1914:

Moroni uff. avv. Amedeo — Palmieri cav. dott. Enrico, primi segretari nominati capi sezione di 2ª classe (L. 5000).

Con decreto Ministeriale del 23 luglio 1914:

Ricordy Gaetano — Antonucci Peppino — Vaudano Alessandrino, applicati promossi dalla 2ª alla 1ª classe (L. 2500).

Leopaldi Romeo — De Gennaro Giovanni — Polla Giovanni Battista, applicati promossi dalla 3ª alla 2ª classe (L. 2000).

Amministrazione provinciale.

Con decreto Ministeriale del 16 luglio 1914:

Palmeri dott. Ruggero, consigliere aggiunto di 4ª classe, reinscritto nel ruolo ai sensi della legge 22 giugno 1913, n. 783.

Serra Caracciolo comm. dott. Vittorio, consigliere di 1ª classe collocato temporaneamente fuori ruolo ai sensi della legge 22 giugno 1913, n. 783, destinato a prestar servizio in Libia.

Con R. decreto del 2 agosto 1914:

Scrimaglia cav. dott. Giuseppe, consigliere di 2ª classe, collocato in aspettativa per provata infermità, a sua domanda.

IL MINISTRO DEL TESORO

Visto l'art. 82 del testo unico di legge sugli Istituti di emissione e sulla circolazione dei biglietti di Banca, approvato con R. decreto 28 aprile 1910, n. 204;

Visto l'art. 13 del regolamento approvato con R. decreto 22 aprile 1897, n. 141, per l'esecuzione dei provvedimenti riguardanti il Banco di Napoli ed il suo Credito fondiario;

Ritenuto che il prezzo medio delle cartelle del Credito fondiario anzidetto, risultante dai corsi ufficiali del titolo, in conto capitale, nel terzo trimestre 1914, venne accertato in L. 473;

Considerato che il detto prezzo medio è superiore a L. 450 e che perciò, durante il quarto trimestre 1914, le cartelle dovranno essere accettate alla pari in rimborso di mutui, a' termini delle citate disposizioni.

Determina:

Le cartelle del Credito fondiario del Banco di Napoli, durante il quarto trimestre 1914, e con effetto dal 1° del corrente mese, saranno accettate alla pari in rimborso di mutui, salvo l'accreditamento a favore dei mutuatari degli interessi maturati sulle cartelle medesime a tutto il giorno anteriore a quello del versamento.

Il presente decreto sarà pubblicato nella *Gazzetta ufficiale* del Regno ed affisso all'albo di tutti gli stabilimenti e dipendenze del Banco di Napoli.

Roma, 3 ottobre 1914.

Il ministro
RUBINI.

MINISTERO DEL TESORO

Direzione generale del Debito pubblico

Rettifiche d'intestazione (3ª pubblicazione).

Si è dichiarato che le rendite seguenti, per errore occorso nelle indicazioni date dai richiedenti all'Amministrazione del Debito pubblico, vennero intestate e vincolate come alla colonna 4, mentrechè dovevano invece intestarsi e vincolarsi come alla colonna 5, essendo quelle ivi risultanti le vere indicazioni dei titolari delle rendite stesse:

Debito	Numero d'iscrizione	Ammontare della rendita annua	Intestazione da rettificare	Tenore della rettifica
1	2	3	4	5
3.50 %	567546	17 50	Rosica Carlotta fu Giuseppe, moglie di De Lucia Luca, dom. in Santa Maria a Vico (Caserta), con usufrutto vitalizio a favore di Mele Luigi fu *Gennaro*	Intestate come contro, con usufrutto vitalizio a favore di Mele Luigi fu *Vincenzo-Gennaro*
»	538305	45 50		
»	567549	7 —		
»	538304	66 50	Rosica Achille fu Giuseppe, domiciliato in Napoli, con usufrutto vitalizio a favore di Mele Luigi fu *Gennaro*	Intestate come contro, con usufrutto vitalizio a favore di Mele Luigi fu *Vincenzo-Gennaro*
»	567547	17 50		
»	567550	3 50		
»	232468	35 —	*Siracusa Francesco* fu Vincenzo, minore, sotto la patria potestà della madre Ricci Ilda fu Alessandro, domiciliato in Firenze	*Lo Jacono Francesco -- Giuseppe-- Luigi* fu Vincenzo, minore, ecc. come contro

A termini dell'art. 167 del regolamento generale sul Debito pubblico, approvato con R. decreto 19 febbraio 1911, n. 298,

si diffida

chiunque possa avervi interesse che, trascorso un mese dalla data della prima pubblicazione di questo avviso, ove non sieno state notificate opposizioni a questa Direzione generale, le intestazioni suddette saranno come sopra rettificate.

Roma, 12 settembre 1914.

Per il direttore generale
CAPUTO.

MINISTERO DEL TESORO

Direzione generale del Debito pubblico

3ª Pubblicazione.

Conformemente alle disposizioni degli articoli 48 del testo unico delle leggi sul Debito pubblico, approvato con R. decreto 17 luglio 1910, n. 536, e 75 del regolamento generale approvato con R. decreto 19 febbraio 1911, n. 298:

Si notifica

che ai termini dell'art. 73 del citato regolamento fu denunziata la perdita dei certificati d'iscrizione delle sotto designate rendite, e fatta domanda a quest'Amministrazione affinchè, previe le formalità prescritte dalla legge, ne vengano rilasciati i nuovi.

Si diffida pertanto chiunque possa avervi interesse, che sei mesi dopo la prima delle prescritte tre pubblicazioni del presente avviso sulla *Gazzetta ufficiale*, si rilasceranno i nuovi certificati, qualora in questo termine non vi siano state opposizioni notificate a questa Direzione generale nei modi stabiliti dall'art. 76 del citato regolamento.

CATEGORIA del debito	NUMERO delle iscrizioni	INTESTAZIONE DELLE ISCRIZIONI		AMMONTARE della rendita annua di ciascuna iscrizione
Consolidato 5 %	797303 Solo certificato di proprietà	Per la proprietà alla: Chiesa parrocchiale di Sant'Antimo (Napoli), amministrata dal parroco *pro-tempore* . . . . Per l'usufrutto a: Fusco Michele fu Andrea, domiciliato in Napoli.	L.	175 —
»	897753 Solo certificato di proprietà	Per la proprietà alla: Chiesa parrocchiale di Sant'Antimo Martire nel comune di Sant'Antimo (Napoli) . . . . Per l'usufrutto a: Fusco Michele fu Andrea, domiciliato a Sant'Antimo .	»	90 —
Consolidato 3.50 %	234239 Solo certificato d'usufrutto	Per l'usufrutto a: Balbo-Beitone di Sambuy Carlotta fu Vittorio-Amedeo, ved. di Federico Callori . . . . Per la proprietà a: De Viry conte Giorgio fu Eugenio, domiciliato in Torino	»	2660 —
Consolidato 5 %	1288257 Solo certificato di proprietà	Per la proprietà a: Gamalero Angelo di Pietro-Domenico, minore, sotto la patria potestà del padre, domiciliato in Cassine (Alessandria). . . . . Per l'usufrutto a: Gamalero Pietro-Domenico fu Pietro-Maria, domiciliato in Cassine.	»	15 —
»	459346	Balestreri notaio Giuseppe del vivente Andrea, domiciliato in Annone - Vincolata	»	60 —
»	97640 Assegno provv.	Canonicato Ebdomadariale di Santa Barbara nel capitolo cattedrale di Venafro (Campobasso)	»	0 24
Consolidato 3 %	28799	Beneficio parrocchiale di Tremignon, frazione di Piazzola sul Brenta (Padova)	»	3 —
»	29540	Beneficio della chiesa di Tremignon (Padova)	»	6 —
Consolidato 3.50 %	700674	Sacco Maria fu Salvatore, moglie di Fergola Annibale fu Alessandro, domiciliata a Montevago (Girgenti) - Vincolata . .	»	87 50
»	604724	Carrapetta Arcangela di Giuseppe, moglie di Riccelli Ruggiero-Bruno, domiciliata a Taverna (Catanzaro) - Vincolata . . .	»	140 —
Consolidato 5 %	934412	La Via ed Abbate Vincenzo fu Domenico, barone di Ficilino, interdetto, sotto la tutela di Alliata Alessandro principe di Villafranca, domiciliato a Palermo - Vincolata	»	60 —

CATEGORIA del debito	NUMERO delle iscrizioni	INTESTAZIONE DELLE ISCRIZIONI	AMMONTARE della rendita annua di ciascuna iscrizione
Consolidato 5 0/0	16979 / 42579 Assegno provv.	Fabbriceria della chiesa dei SS. Pietro e Paolo di Porto Legnago (provincia di Verona) . . . . L.	2 59
»	16981 / 42581 Assegno provv.	Intestato come il precedente . . . . »	0 92
»	16988 / 42588 Assegno provv.	Intestato come il precedente . . . . »	3 86
Consolidato 3 %	44714	Magnolfi Giuseppina del vivente cav. Sisto, nubile, domiciliata in Alessandria - Vincolata . . . . »	639 —
Consolidato 3.50 %	253980	Parrocchia di San Nicolò in Itieli, frazione di Narni (Perugia) . »	17 50
»	293340	Castriciano Arturo, minorenne, sotto la tutela di Castriciano Rosina, domiciliato a Messina . . . . »	70 —
»	554968	Castriciano Arturo, minorenne, sotto la tutela di Aloisio Giacomo di Francesco, domiciliato a Messina . . . . »	157 50
Consolidato 5 %	935056 Solo certificato di proprietà	Per la proprietà a: Iacone Giovanni, Gaetano, Gelsomina, Francesca e Margherita figli di Giovanni Iacone e Formisano Angela, minori, sotto la patria potestà del padre e figli nascituri della detta Formisano Angela . . . . »	265 —
		Per l'usufrutto a: Formisano Angela fu Gaetano	
Consolidato 3.50 %	357034 Solo certificato di proprietà	Per la proprietà a: Castiglioni Antonietta fu Pietro, vedova di Berti Tito, domiciliata a Roma . . . . »	175 —
		Per l'usufrutto a: Pessione Teresa fu Nicola	
»	404298	Girio Amalia fu Giovanni Battista, ved. di Secondino Angelo, domiciliata in Nizza-Monferrato (Alessandria) - Vincolata . »	101 50

Roma, 1° giugno 1914.

Il direttore generale
GARBAZZI.

Direzione generale del tesoro (Divisione portafoglio)

Il prezzo medio del cambio pei certificati di pagamento dei dazi doganali d'importazione è fissato per oggi, 6 ottobre 1914, in L. 105,50.

MINISTERO DEL TESORO
E
MINISTERO DI AGRICOLTURA, INDUSTRIA E COMMERCIO

Media dei cambi secondo le comunicazioni delle piazze indicate nel decreto Ministeriale 1° settembre 1914, accertata il giorno 2 ottobre 1914.

Visto il decreto Ministeriale 1° settembre 1914:
La media dei cambi secondo le comunicazioni delle piazze indicate nel decreto Ministeriale predetto è la seguente:

PIAZZE	DENARO	LETTERA
Parigi	104.25	104.97
Londra	26.59	26.79
Berlino	121.80	123.04
Vienna	94 37 1/2	96 62 1/2
New York	5.28 1/2	5 36 1/2
Buenos Aires	2.08	2 10
Svizzera	104.51	105.33

Cambio medio ufficiale agli effetti dell'art. 39 del Codice di commercio dal 3 al 6 ottobre 1914:

Franchi	104.61
Lire sterline	26.69
Marchi	122.42
Corone	95.50
Dollari	5.32 1/2
Pesos carta	2.09

CONCORSI

MINISTERO DELLA PUBBLICA ISTRUZIONE

R. Conservatorio di musica San Pietro a Maiella NAPOLI

AVVISO DI CONCORSO.

Visto il regolamento speciale per gli esami, approvato con deliberazione 15 agosto 1913, è aperto il concorso per ammissione di alunni esterni nei seguenti corsi:

Teoria della musica e solfeggio.

Armonia e contrappunto.	Contrabasso.
Contrappunto, fuga e composizione.	Flauto.
Canto.	Oboe.
Pianoforte.	Clarinetto.
Organo.	Fagotto.
Arpa.	Corno.
Violino.	Tromba.
Viola.	Trombone.
Violoncello.	Strumentazione per banda.

Il candidato ad anno di corso più inoltrato ha, a parità di merito, la preferenza su gli altri candidati.

Tra i candidati al medesimo anno di corso, a parità di merito, è preferito il più giovane.

Tutti gli alunni e le alunne debbono provvedersi d'istrumenti e di testi musicali e letterari e pagano per iscrizione annua le seguenti tasse:

Ai corsi di teoria della musica e solfeggio, L. 30.

Ai corsi di armonia, contrappunto, fuga e composizione, pianoforte, organo, canto, arpa, violino, violoncello: corso normale, L. 60.

Idem: corso superiore, L. 80.

Ai corsi di strumenti a fiato e contrabasso: corso normale, L. 25.

Idem: corso superiore, L. 50.

Al corso di strumentazione per banda, L. 60.

I candidati all'esame di ammissione al corso di teoria della musica devono:

a) dar prova di attitudine alla musica;

b) presentare il certificato di maturità o sostenere un esame equipollente.

I candidati al corso di teoria della musica non sono tenuti a specificare il corso principale a cui aspirano.

Tutti i candidati all'esame di ammissione ai corsi principali debbono dimostrare l'attitudine al ramo speciale cui vogliono dedicarsi.

I candidati nuovamente inscritti ai corsi principali debbono inoltre sostenere un esame corrispondente a quello di promozione al secondo anno del corso di teoria, o almeno sapere intonare gl'intervalli della scala diatonica e cantare un breve e facile solfeggio letto all'improvviso.

L'età minima di ammissione ai corsi principali è di anni 8 compiuti alla data del presente avviso, tranne per la classe di canto che è di anni 17 pei maschi e di 16 per le femmine.

L'età massima pel primo anno del corso di:

Composizione (sezione armonia) è di anni 15.

Pianoforte, organo, arpa, violino, viola e violoncello è di anni 12.

Contrabasso è di anni 17.

Flauto, oboe, clarinetto, fagotto è di anni 15.

Corno, tromba e trombone è di anni 16.

Canto per i maschi è di anni 21.

Canto per le femmine è di anni 20.

Per gli anni successivi l'età massima dev'essere in proporzione di quella stabilita per il primo anno.

È però in facoltà del direttore artistico di derogare dalle disposizioni relative all'età quando risulti trattarsi di singolarissime attitudini.

Gli aspiranti debbono, non più tardi nel 15 ottobre, presentare domanda su carta da bollo da centesimi 60 al R. commissario del Conservatorio, corredandola dei seguenti documenti legalizzati:

Atto di nascita.

Attestato di vaccinazione o rivaccinazione (in carta libera).

Attestato recente di buona condotta rilasciato dall'autorità municipale per i candidati che abbiano superato il 16° anno di età.

Certificato degli studi musicali fatti, nel quale sia dichiarato l'Istituto pubblico o privato o l'insegnante dal quale il candidato proviene.

Certificato degli studi letterari compiuti.

Per gli aspiranti nati fuori la provincia di Napoli la fede di nascita deve essere vistata dal presidente del tribunale di origine e gli altri documenti dal prefetto della Provincia.

I documenti provenienti dall'estero, oltre il bollo a cui sono soggetti, debbono essere vistati dal Ministero degli affari esteri.

Non si accettano le domande con documenti incompleti o insufficientemente legalizzati.

Nella domanda devesi dichiarare la speciale materia e l'anno di corso al quale si aspira e si deve indicare il domicilio del concorrente.

Presso la segreteria dell'Istituto potrà aversi notizia del giorno nel quale cominceranno gli esami.

Napoli, 21 settembre 1914.

Il R. commissario
A. Salvagnini.

Il direttore artistico
Guido Alberto Fano.

PARTE NON UFFICIALE

DIARIO ESTERO

CRONACA DELLA GUERRA

La situazione militare degli eserciti belligeranti nel settore francese può dirsi, in massima, invariata. Gli ultimi comunicati ufficiali da Parigi e da Berlino parlano tuttavia d'un combattimento avvenuto ieri nelle Argonne e presso la Mosa.

La vittoria russa di Augustow è oggi confermata da un telegramma del granduca Nicola al generale Joffre.

In Galizia, invece, nessun fatto nuovo è venuto in queste ultime ventiquattr'ore a spostare le posizioni degli austro-ungarici e dei russi, quantunque alla frontiera dell'Ungheria una colonna russa abbia obbligato il nemico a ritirarsi su Hosezunero e truppe tedesche e austro-ungariche abbiano alla lor volta respinto i russi verso la Vistola.

I successi dei tedeschi sono all'opposto evidenti nel

Belgio con la presa d'importanti forti della prima cinta d'Anversa e con l'occupazione di Lanaeken.

Da un telegramma da Cettigne pare che i montenegrini abbiano riportato una vittoria a Grahowo.

I giapponesi combattono sempre attorno a Tsing-Tao ove ieri ebbe luogo un violento scontro con sensibili perdite d'ambo le parti.

Nessuna azione militare è segnalata in mare dalle navi dei belligeranti.

Telegrafano in proposito all'*Agenzia Stefani:*

Cettigne, 3. — La terza battaglia di Grahowe è terminata col successo delle truppe montenegrine.

Tutti i tentativi austriaci per impadronirsi delle posizioni occupate dai montenegrini sono completamente falliti. Le truppe nemiche sono state respinte con gravi perdite.

Parigi, 5. — Il comunicato ufficiale delle ore 23 dice:

La situazione generale è stazionaria. Alla nostra ala sinistra l'azione continua sempre.

Nelle Argonne e sulle alture della Mosa abbiamo respinto attacchi nemici di notte e di giorno.

Pietrogrado, 5. — Il quartiere generale del generalissimo comunica che lo Czar è giunto sul teatro delle operazioni.

Bordeaux, 5. — Il granduca Nicola ha mandato al ministro della guerra di Francia, per essere comunicato al generale Joffre, un telegramma annunciante la vittoria di Augustow.

Il generale Joffre ha inviato a nome suo e dell'esercito francese le più vive felicitazioni al generalissimo dell'esercito amico ed alleato per la vittoria riportata, pegno di successi futuri.

Vienna, 5. — Un comunicato ufficiale, in data di oggi, dice:

Le operazioni nella Polonia russa e nella Galizia progrediscono in modo favorevole.

Le truppe tedesche ed austro-ungariche, lottando fianco a fianco, hanno sloggiato il nemico da Opatow e da Klimontow verso la Vistola.

Nei Carpazi i russi sono stati completamente battuti nel passo di Uzsok.

Firmato: l'aggiunto del capo dello stato maggiore generale: *Von Höfer*, maggior generale.

Roma, 5. — L'Ambasciata d'Austria-Ungheria ha ricevuto dal suo Governo il seguente telegramma in data 4 ottobre:

La colonna russa penetrata a Korosmezoe, che è la sola che si trova ancora nell'Ungheria, ha lottato ieri con le nostre truppe guardia-frontiere. Stante la loro inferiorità numerica, queste si ritirarono su Hosszunezo ove attendono rinforzi che si trovano già in marcia e il cui arrivo metterà probabilmente fine a questo episodio.

L'Amministrazione del Comitato funziona a Huszt per ritornare a Marmaros-Sziget, appena i russi saranno respinti.

Negli altri colli dei Carpazi le nostre truppe avanzano vittoriosamente.

Amsterdam, 5. — Dopo un breve bombardamento i tedeschi hanno occupato Lanaeken presso la frontiera olandese. Un distaccamento di 50 belgi ha opposto una forte resistenza ai tedeschi infliggendo loro perdite.

Cettigne, 5. — La mattina del 3 il nemico aprì un nutrito fuoco di artiglieria da Zrnstiena e Dvrsnik su tutte le posizioni montenegrine di Grahovo.

Durante la notte gli austro-ungarici sotto la protezione dei cannoni si avanzarono fino alla pianura di Grahovo impegnando una battaglia con le truppe che la difendevano.

La lotta prese ben presto una piega favorevole ai montenegrini che finalmente respinsero gli austro-ungarici infliggendo loro gravi perdite.

Tokio, 5 (ufficiale). — I tedeschi della guarnigione Tsing-Tao hanno contrattaccato durante la notte, ma sono stati respinti ed hanno lasciato 47 morti. I giapponesi hanno 5 morti e 8 feriti.

I cannoni di assedio giapponesi hanno tirato contro la cannoniera *Iltis* che si è ritirata dopo uno scambio di alcune granate.

Berlino, 6. — Il grande stato maggiore annuncia dal grande quartier generale, 5 ottobre, ore 10 sera:

Dinanzi ad Anversa i forti di Kessel e di Brochem sono stati ridotti al silenzio.

Le città di Lierre ed il forte della ferrovia sulla linea Malines-Anversa sono stati presi.

Sull'ala destra, in Francia, i combattimenti sono continuati con successo.

In Polonia le forze tedesche avanzanti verso la Vistola hanno preso contatto con il nemico.

CRONACA ITALIANA

S. M. il Re, iermattina, accompagnato dall'aiutante di campo contrammiraglio Capomazza, si è recato al Ministero della marina, per assistere ad una conferenza tenutavi dall'illustre Guglielmo Marconi sulla telefonia senza fili.

Il Sovrano venne ricevuto dalle LL. EE. il ministro Viale ed il sottosegretario di Stato, on. Battaglieri, dal capo di Gabinetto comm. Galliani e dal commendatore Cionni.

La conferenza ebbe luogo nella sala del ministro; ad essa assistettero anche il capo dello stato maggiore, generale Cadorna, il tenente generale Ferrari, presidente del Comitato per i progetti delle navi, il direttore generale dell'artiglieria e parecchi ufficiali della R. marina.

La conferenza fu illustrata da numerosi esperimenti.

S. M. il Re si congratulò vivamente con l'illustre scienziato.

Per l'esportazione. — Al Ministero dell'agricoltura e commercio ebbe luogo, ieri, l'annunziato convegno per l'esportazione.

Vi intervennero le LL. EE. il ministro Cavasola, i sottosegretari di Stato Battaglieri e Cottafavi, ed oltre cinquanta fra rappresentanti delle grandi Associazioni commerciali e di produttori nazionali, Camere di commercio, Consorzio autonomo del porto di Genova, musei commerciali e alti funzionari dei ministeri di agricoltura, della marina e degli esteri.

Il convegno fu personalmente presieduto e diretto da S. E. il ministro, il quale vivamente si rallegrò dell'unanime consenso con il quale vedeva accolta questa iniziativa del Governo, intesa ad apprendere dalla viva voce degli interessati quali siano le esigenze del commercio nel momento attuale, ricco di inviti e di occasioni, ed a studiare insieme i mezzi ed i modi più opportuni per raggiungere l'intento.

La discussione procedette animata ed interessante e vi parteciparono, oltre l'ispettore generale del commercio, comm. Dragoni, il quale espose le linee del programma del convegno, anche i commendatori De Tullio e Jona, l'avv. Luporini, Lang, il comm. Bocca ed altri.

Importanti comunicazioni circa i trasporti marittimi fece anche S. E. il sottosegretario di Stato, Battaglieri.

Smentita. — L'*Agenzia Stefani* comunica:

Alcuni giornali pubblicano che il sottosegretario per gli affari

esteri, marchese Borsarelli, avrebbe accordato un'intervista al corrispondente romano di un giornale estero.

Da fonte autorizzata si dichiara che tale notizia è insussistente.

Il sommergibile scomparso. — A riguardo della sottrazione del sommergibile comandato dal tenente di vascello nella riserva, Belloni, dai cantieri della *Fiat* nel golfo di Spezia, l'*Agenzia Stefani* trasmette:

« L'ambasciatore di Russia comunica che il sommergibile scomparso era stato effettivamente ordinato dalla Russia al cantiere *Fiat San Giorgio*, che, in seguito alla guerra, essa aveva pregato il cantiere di conservarlo e che, infine, la Russia non entra assolutamente per nulla nel fatto del rapimento segnalato dai giornali ».

Necrologio. — A Palermo, ieri alle ore 15, è morto l'on. avvocato prof. Andrea Guarneri, senatore del Regno.

Nato a Palermo verso il 1820, giureconsulto esimio, insegnò per molti anni procedura civile e ordinamento giudiziario in quella Università.

Creato senatore del Regno con R. decreto del 15 febbraio 1880, fu sempre molto assiduo ai lavori del Senato, dove fece parte di varie Commissioni permanenti e di cui fu anche vice presidente.

Professò costantemente principî liberali. Coperse parecchi ragguardevoli uffici nelle principali Amministrazioni della sua città nativa.

Stante la grave età, da parecchi anni il venerando senatore si era ritirato a vita privata, sempre circondato dalla stima e dalla riverenza dei suoi concittadini.

Corso di aviazione. — A Torino, nella sala-convegno del battaglione aviatori è stata tenuta ieri la prima riunione degli aviatori civili iscritti al corso di perfezionamento per il brevetto superiore militare.

L'on. Montù presentò al colonnello Douhet gli aviatori civili ed il comandante del battaglione con bellissime parole ricordò lo scopo dell'iniziativa e la serietà con cui si dovrà svolgere il corso, augurandosi il successo completo di questo primo corso di perfezionamento.

L'on. Montù presentò quindi agli allievi i componenti della Commissione.

Parlarono poi salutando i volontari dell'aria il direttore del corso ed il cav. uff. Gustavo Verona.

Nel pomeriggio si iniziarono le lezioni pratiche di voli al campo di aviazione di Mirafiori, dove quasi tutti i concorrenti eseguirono bellissime evoluzioni alla presenza dei commissari e degli istruttori.

Questa mattina si iniziarono le lezioni teorico militari.

Collegio-convitto M. Filetico. — Il prof. Giuseppe Lucarelli, rettore di questo Collegio che da 42 anni sorge in sempre crescente floridezza a Ferentino in provincia di Roma, ha pubblicato, anche quest'anno, in elegante edizione, l'opuscolo che riferisce i principali avvenimenti dell'Istituto e quanto al bene e al progresso di questo si connette.

In un' affettuosa pagina dedicata ai suoi alunni carissimi il rettore, a grandi tratti accenna al decorso anno scolastico, agli studi compiuti, all'avvenire dei giovinetti educati ed istruiti nel Collegio.

Con provvido pensiero le feste ed altre cose notevoli sono descritte dalla penna degli alunni prescelti e costituiscono un simpatico documento di quelle anime aprentisi alla vita sotto le cure paterne e i consigli del personale insegnante.

Nel decorso anno scolastico al Collegio venne aggiunto un R. corso magistrale che forma così un ramo di studi completo, a vantaggio di quei giovani licenziati dal ginnasio, che desiderano dedicarsi all'insegnamento.

La bella pubblicazione è anche adorna di illustrazioni dalle quali emerge viepiù l'importanza dell'Istituto che costituisce uno dei giusti vanti di quell'Amministrazione comunale.

Per la cerealicoltura. — Anche presso la sotto prefettura di Velletri si è tenuta una riunione dei presidenti delle Università agrarie del circondario per avvisare ai provvedimenti atti a stimolare ed agevolare la intensificazione della cerealicoltura nel presente anno agrario.

La riunione ebbe uno scopo eminentemente pratico; quello, cioè, di concordare e concretare un'azione semplice ed immediata per un efficace contributo alla intensificazione ed al perfezionamento delle colture agrarie.

Provvide deliberazioni vennero prese.

La riunione si sciolse con l'invio, su proposta del sottoprefetto, cav. De Tura, di un plauso alle Università agrarie di Sermoneta, Cisterna e Valmontone, e l'invio di un indirizzo di ringraziamento alle LL. EE. il ministro d'agricoltura Cavasola ed il sottosegretario di Stato, Cottafavi, nonchè all'Ufficio di legislazione agraria presso il Ministero stesso, che in questa occasione hanno vieppiù addimostrato tutto il loro interessamento per il progresso dell'agricoltura e per il miglioramento delle classi lavoratrici rurali.

Facilitazioni commerciali. — Un comunicato dell'Ufficio traffici e trasporti, di Genova, reca: In seguito ai reclami presentati all'Ufficio traffico e trasporti marittimi da commercianti ed esportatori l'Ufficio suddetto comunica che le banche locali si trovano in grado di eseguire ordini di pagamento ricevuti dai corrispondenti esteri, purchè gli ordini stessi abbiano assicurato la copertura da parte delle banche o banchieri che ordinano il pagamento.

Infatti in questi giorni si sono effettuati a mezzo della Banca della Nacion e della Banca franco-italiana ingenti pagamenti di somme ai commercianti, di questa piazza.

Marina mercantile. — Il *Firenze*, della Marina italiana, è partito da Porto Said per l'Italia — Il *Roma*, id., è partito da Aden per Bombay.

TELEGRAMMI

(Agenzia Stefani)

LONDRA, 4. — Il *Lloyd* riceve da Ostenda: Il piroscafo inglese *Dardon* che si recava da Hull ad Anversa ha urtato stanotte in una mina nel Mare del Nord ed è affondato.

Mancano nove uomini dell'equipaggio.

LONDRA, 4. — Il *Times* ha da Copenaghen: Il 2 ottobre il capitano del piroscafo svedese *Runa*, recantesi da Gothenberg a Lubeck, ha salvato due aviatori tedeschi rimasti 14 ore in mare su un idroplano avariato.

LORIENT, 4. — Il Governo francese ha annullato il contratto per la vendita al Perù dell'incrociatore *Dupuy de Lome*, ribattezzato *Comandante Aguirre*. Il Governo francese ha ripreso possesso di questa nave.

Si attende un trasporto per rimpatriare a Callao l'equipaggio peruviano.

DURAZZO, 4. — Oggi Essad pascià è stato nominato presidente del Governo provvisorio. Per il conferimento di tali poteri Essad aveva dato un termine perentorio che scadeva oggi alle ore 14.

Poco prima dello spirare del termine egli fece occupare i punti strategici della città dai suoi diecimila albanesi.

I componenti del Senato albanese, nel nominarlo presidente, lo felicitarono per la fiducia che in lui ripone la nazione.

LONDRA, 3. — Sono state versate alla Banca d'Inghilterra lire sterline 774.000.

BERLINO, 4. — La *Norddeutsche Allgemeine Zeitung* col titolo « L'Italia e la guerra » scrive:

Nel giornale di Bucarest *Politika* un esperto osservatore rumeno si esprime su questo argomento come segue:

È erroneo interpretare la decisione dell'Italia di mantenersi neutrale nella guerra presente come un rifiuto alla Germania e all'Austria-Ungheria e come un riavvicinamento alle potenze della triplice intesa.

Tale via fu tracciata anticipatamente all'Italia da varie ragioni decisive consistenti nella sua situazione speciale, ragioni che furono del resto in modo perfettamente equo comprese così a Berlino come a Vienna.

Il Governo italiano, nonostante manifestazioni lusinghiere da parte dell'Inghilterra e della Francia, non mancò di far notare ad esso parecchie volte e con fermezza questa decisione e di resistere energicamente a certe correnti in senso contrario nel proprio paese.

Esso indicò nettamente come sola direttiva della sua politica la difesa degli interessi italiani.

È ugualmente certo che l'intera opinione pubblica italiana, con una più calma considerazione delle cose, fece progressivamente proprio questo apprezzamento fatto che assume sopratutto importanza nella attitudine dei socialisti.

La situazione per l'Italia è la seguente: La guerra attuale non ha per l'Italia interesse immediato. L'Italia non ha ragione di augurare l'egemonia di qualsiasi potenza nè germanica, nè anglo-sassone, nè soprattutto russa.

GUAYAQUIL, 4. — Cento marinai della nave *Elmor*, affondata dall'incrociatore tedesco *Leipzig* l'11 settembre nel golfo di California, sono arrivati a Guayaquil. Essi erano stati sbarcati nell'isola ai Galapagos dove il *Leipzig* aveva loro ingiunto di restare 15 giorni.

Il console inglese ha preso i marinai sotto la sua protezione.

LONDRA, 5. — Una Nota ufficiosa dichiara che le idee espresse nell'articolo del *Times* del 3 corrente sulla attitudine dell'Italia e della Romania (articolo che affermava che al principio della guerra vi erano potenti ragioni per la neutralità delle due potenze, ma che adesso vi sono ragioni più gravi per le quali entrambe debbono ora riprendere in considerazione la loro decisione) non sono autorizzate e non rispecchiano la condotta del Governo inglese.

COSTANTINOPOLI, 5. — In una circolare inviata alle Ambasciate straniere la Porta precisa che l'estensione delle acque territoriali ottomane dal punto di vista militare è limitata dalla linea ipotetica tracciata alla distanza di sei miglia marine dalla costa. Il mar di Marmara, essendo mare interno, fa interamente parte delle acque territoriali.

Per ciò che riguarda l'entrata esterna degli stretti dei Dardanelli e del Bosforo lo spazio compreso nelle circonferenze con un raggio di sei miglia aventi per centro il punto medio della linea Keum-Kalè Sedulbahr e rispettivamente Anatollefener, Roumellfener è dichiarato assolutamente interdetto.

La nota specifica ancora altre zone interdette.

L'accesso di giorno e di notte nelle zone interdette è formalmente proibito alle navi da guerra estere.

VIENNA, 6. — Il Ministero dell'interno comunica in data 5 corrente:

Oggi sono stati constatati un caso di colera a Vienna, un caso a Pulgram (Moravia), un caso a Teschen (Slesia) e quaranta casi a Grosnik nel distretto di Tarnow (Galizia), fra militari.

LONDRA, 6. — L'*Agenzia Reuter* pubblica:

La ripresa dell'offensiva da parte degli alleati ha prodotto una grande soddisfazione, poichè comincia ad apparire che l'immenso movimento dei loro eserciti si estende sempre più verso nord. La lunghezza del fronte della battaglia sarebbe ora di quasi trecento miglia.

Un'opinione molto ottimista caratterizza le relazioni dei corrispondenti particolari dei giornali, i quali sono convinti che benchè la battaglia possa continuare ancora qualche tempo con lievi insuccessi in qualche punto, tuttavia il nemico sarà costretto ben presto a ritirarsi nel suo territorio.

Le notizie che giungono dal teatro orientale della guerra sono anch'esse favorevoli. La battaglia di Augustow ha condotto, il 3 ottobre, ad una completa disfatta dei tedeschi, che hanno subito grandi perdite di uomini e di materiale.

NOTIZIE VARIE

La coltivazione del cotone al Sudan egiziano. — Nel suo rapporto il console inglese al Sudan dichiara che attualmente si fanno laggiù degli esperimenti di coltura del cotone su vasta scala.

I risultati sono molto incoraggianti, poichè il cotone è di qualità eccellente e può paragonarsi favorevolmente con quello di provenienza egiziana.

Un perito della Cotton Growing Association, di Manchester, che ha recentemente visitato il paese, crede che sia possibile di migliorare ancora la qualità, con una coltura bene organizzata ed accurata.

Il raccolto è poco importante, pel momento, ma non dipende che dai capitali e dalla mano d'opera per far sì che il cotone del Sudan occupi un posto importante nel commercio.

OSSERVAZIONI METEOROLOGICHE
del R. Osservatorio astronomico al Collegio Romano

5 ottobre 1914.

L'altezza della stazione è di metri	50.60
Il barometro a 0°, in millimetri e al mare	760.0
Termometro centigrado al nord	21 4
Tensione del vapore, in mm.	9.66
Umidità relativa, in centesimi	51
Vento, direzione	N
Velocità in km.	8
Stato del cielo	1/2 nuvolo
Temperatura massima, nelle 24 ore	23.0
Temperatura minima, id.	15.1
Pioggia in mm.	gocce

5 ottobre 1914.

In Europa: pressione massima di 772 sulla Baviera, minima di 751 sul Golfo di Finlandia.

In Italia nelle 24 ore: la pressione barometrica è abbassata ovunque fino a 7 mm. in Puglia e Sardegna; temperatura diminuita al nord e Isole, aumentata altrove; cielo sereno in Sicilia, nuvoloso al nord, vario sul rimanente con qualche pioggierella sul Lazio e Campania.

Barometro: massimo di 761 in Sicilia, minimo 760 medio versante adriatico.

Probabilità:

Regioni settentrionali: venti moderati 1° quadrante, cielo vario, temperatura in aumento.

Regioni appenniniche: venti moderati intorno greco e cielo vario, sulle alte località, altrove nuvoloso, temperatura diminuita.

Versante adriatico: venti moderati 1° quadrante, cielo nuvoloso sulle alte regioni, per il rimanente venti moderati 4° quadrante, cielo nuvoloso con pioggerelle, temperatura diminuita, mare agitato coste salentine.

Versante tirrenico: venti alquanto forti intorno maestro e cielo nuvoloso sulle alte regioni, sul rimanente venti forti del 3° quadrante cielo nuvoloso con pioggerelle, temperatura stazionaria mare agitato.

Versante jonico: venti moderati 3° quadrante, cielo vario con pioggerelle, temperatura stazionaria, mare mosso.

Coste libiche: venti moderati occidentali, cielo nuvoloso temperatura diminita, mare mosso.

Bollettino meteorico dell'ufficio centrale di meteorologia e geodinamica

Roma, 5 ottobre 1914.

STAZIONI	STATO del cielo ore 8	STATO del mare ore 8	TEMPERATURA precedente massima nelle 24 ore	TEMPERATURA precedente minima nelle 24 ore
Liguria				
Porto Maurizio	1[4 coperto	calmo	20 0	15 0
San Remo	1[4 coperto	calmo	22 0	15 0
Genova	sereno	calmo	20 0	15 0
Spezia	sereno	calmo	21 0	12 0
Piemonte				
Cuneo	1[4 coperto	—	20 0	10 0
Torino	sereno	—	20 0	10 0
Alessandria	nebbioso	—	20 0	9 0
Novara	sereno	—	19 0	7 0
Domodossola	sereno	—	22 0	8 0
Lombardia				
Pavia	sereno	—	17 0	4 0
Milano	nebbioso	—	20 0	9 0
Como	sereno	—	21 0	10 0
Sondrio	sereno	—	20 0	6 0
Bergamo	nebbioso	—	19 0	12 0
Brescia	sereno	—	20 0	12 0
Cremona	sereno	—	17 0	11 0
Mantova	sereno	—	21 0	11 0
Veneto				
Verona	sereno	—	21 0	13 0
Belluno	sereno	—	16 0	8 0
Udine	sereno	—	17 0	10 0
Treviso	sereno	—	19 [illegible]	10 0
Vicenza	sereno	—	17 0	13 0
Venezia	sereno	calmo	19 0	14 0
Padova	sereno	—	20 0	12 0
Rovigo	1[4 coperto	—	21 0	13 0
Romagna-Emilia				
Piacenza	sereno	—	17 0	8 0
Parma	sereno	—	18 0	10 0
Reggio Emilia	nebbioso	—	19 0	11 0
Modena	sereno	—	20 0	12 0
Ferrara	sereno	—	21 0	12 0
Bologna	sereno	—	20 0	14 0
Forlì	coperto	—	22 0	11 0
Marche-Umbria				
Pesaro	coperto	mosso	19 0	12 0
Ancona	coperto	mosso	21 0	14 0
Urbino	coperto	—	19 0	11 0
Macerata	3[4 coperto	—	23 0	14 0
Ascoli Piceno	sereno	—	23 0	13 0
Perugia	coperto	—	20 0	12 0
Toscana				
Lucca	coperto	—	21 0	11 0
Pisa	1[4 coperto	—	23 0	13 0
Livorno	coperto	calmo	21 0	14 0
Firenze	coperto	—	22 0	11 0
Arezzo	3[4 coperto	—	22 0	10 0
Siena	sereno	—	21 0	12 0
Grosseto	—	—	—	—
Lazio				
Roma	coperto	—	23 0	15 0
Versante Adriatico Meridionale				
Teramo	—	—	—	—
Chieti	1[4 coperto	—	21 0	14 0
Aquila	3[4 coperto	—	21 0	12 0
Agnone	3[4 coperto	—	21 0	10 0
Foggia	1[2 coperto	—	25 0	19 0
Bari	1[2 coperto	calmo	20 0	13.0
Lecce	sereno	—	2[illegible] 0	13 0
Versante Mediterraneo Meridionale				
Taranto	sereno	calmo	23 0	14 0
Caserta	coperto	—	24 0	14 0
Napoli	piovoso	mosso	22 0	15 0
Benevento	1[2 coperto	—	23 0	11 0
Avellino	coperto	—	20 0	5 0
Mileto	sereno	—	23 0	11 0
Potenza	3[4 coperto	—	20 0	10 0
Cosenza	—	—	—	—
Tiriolo	coperto	—	28 0	7 0
Sicilia				
Trapani	1[2 coperto	legg. mosso	23 0	17 0
Palermo	1[4 coperto	calmo	24 0	12 0
Porto Empedocle	—	—	—	—
Caltanissetta	sereno	—	22 0	13 0
Messina	sereno	calmo	24 0	17 0
Catania	sereno	calmo	24 0	14 0
Siracusa	1[4 coperto	calmo	26 0	17 0
Sardegna				
Sassari	coperto	—	23 0	16 0
Cagliari	sereno	legg. mosso	26 0	14 0
Libia				
Tripoli	—	—	—	—
Bengasi	—	—	—	—

Direttore: G. B. BALLESIO. Tipografia delle Mantellate. TIPINO RAFFAELE, *gerente responsabile*.